IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 171 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDÌ 22 GIUGNO 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ancora l'assestamento del bilancio 1908-909.

Secondo le rettifiche, proposte dalla Giunta generale del bilancio alla previsione dell'entrata effettiva, questa aumenta, come fu rilevato ieri, di 24 milioni e mezzo; sicchè, in confronto della prima previsione, l'aumento tocca la bella cifra di 106 milioni.

Infatti con nota del 2 aprile scorso il Governo proponeva le seguenti variazioni:

Imposte dirette	+	41,695,700
Tasse sugli affari	—	800,000
Tasse di consumo	+	15,163,646
Privative	+	24,000,000
Servizi pubblici	+	1,900,000
Totale	+	81,957,346

La Giunta generale del bilancio, a sua volta, propone oggi un ulteriore aumento

di 19 milioni nelle tasse di consumo;
di 5 milioni nelle privative e monopolii;
di 2 milioni nei servizi pubblici,

ai quali contrappone una diminuzione di 1 milione e mezzo nei proventi delle imposte dirette (un milione) e delle tasse sugli affari (mezzo milione).

Paragonando le previsioni rettificate del corrente esercizio coi risultati definitivi del 1907-908, si desume — scrive il relatore — che la maggiore produzione di quasi tutti i gruppi d'entrata ha una notevole importanza. Sono in aumento per un ammontare complessivo di 79 milioni le *imposte dirette*, le *tasse di consumo*, le *privative*, i *proventi dei servizi pubblici*, i *rimborsi e concorsi*. Sono in regresso le *entrate diverse*, le *reintegrazioni di fondi* per milioni 26.80 e le *tasse sugli affari* per 10 milioni e mezzo.

Quest'ultima diminuzione — la sola, che merita una nota speciale — potrebbe, considerata nella nuda semplicità di una cifra sintetica, lasciare una sinistra impressione nella mente di coloro che al gettito delle tasse sugli affari guardano come ad uno de' segni più espressivi di attività economica, essa è costituita però da tali fattori che basterà un'analisi sommaria per cancellare le fosche tinte di certi giudizi.

Infatti è vero che la previsione rettificata importa, rispetto all'esercizio anteriore, una differenza in meno di 10 milioni e mezzo, cifra che di poco si discosta dalla somma di due minori redditi: uno di L. 3 milioni nella tassa di successione che ha carattere aleatorio, e l'altro di 7 milioni per le tasse di bollo; ma questa diminuzione non dipende da regresso nel movimento degli affari, bensì da riduzioni di tariffa ed in parte anche dal fatto di una riscossione eccezionale verificatasi l'anno scorso.

La legge del 31 dicembre 1907, per favorire, da una parte, lo sviluppo del movimento cambiario e l'osservanza delle norme relative ad una forma di credito, che spesso era sostituita da altre meno buone, ridusse sensibilmente la tassa di bollo sulle cambiali e le esentò dalla tassa fissa di quietanza; come allo scopo di reprimere, dall'altra parte, gli abusi delle cambiali in bianco e di scemare le frodi per le cambiali nate in Italia e pagabili all'estero e per quelle provenienti dall'estero, che nel più dei casi sfuggivano al bollo, raddoppiò la tassa per le prime e la dimezzò per le altre.

Un altro fatto spiega il minor reddito delle tasse di bollo. Nell'esercizio 1907-908 si riscosse dalla Banca d'Italia, a termini dell'articolo 3 della convenzione approvata con la legge 31 dicembre 1907, una somma arretrata di circa 2 milioni per tassa di circolazione sui biglietti, tassa che dal 1° gennaio è ridotta a beneficio degli Istituti.

La somma delle due partite, dipendenti l'una da riduzione di tariffa e l'altra da una riscossione straordinaria, costituisce press'a poco la differenza di milioni 7.49 che per il bollo si riscontra tra l'accertamento del 1907-908 e la previsione assestata dell'esercizio corrente.

Giova anche avvertire che gl'introiti dal dicembre al 31 maggio delle provincie di Messina e Reggio Calabria furono conteggiati per sole L. 961,100, mentre nello stesso periodo dell'esercizio scorso ammontarono a L. 2.454,000.

Componendo i tre fattori, cioè i tre e i sette milioni e la differenza fra le due ultime somme (2.454,000 — 961.100 = 1,492,900), si ha un rapporto complessivo di undici milioni e mezzo.

Non depressione adunque, come pensano taluni, ma semplicemente una sosta, anzi un piccolo passo avanti.

***

Una delle più cospicue, sicure e progressive entrate del bilancio italiano è costituita dal monopolio dei tabacchi.

Dal 1868 al 1907-908, l'industria dei tabacchi percorse un grande cammino; da milioni 95.93 il reddito si spinse fino a milioni 258.52. Un aumento di oltre 162 milioni e mezzo!

Ma è nell'ultimo decennio, che si svolge un periodo di meravigliosa e continua floridezza, la quale si rispecchia nelle cifre del seguente quadro:

	Entrata lorda	*Utile netto*		*Entrata lorda*	*Utile netto*
	(migliaia di lire)				
1898-99	196.286	147.421	1903-904	215-222	165.292
1899-900	196.297	148.398	1904-905	225.359	173.718
1900-901	201.627	153.094	1905-906	231.684	179.444
1901-902	208.595	158.665	1906-907	238.986	184.814
1902-903	210.134	160.841	1907-908	258.621	196.731

Nè meno lieti saranno i risultati dell'esercizio che sta per finire.

La previsione rettificata di 273 milioni sarà superata di alcuni milioni, se si tiene presente che essa aumenta di soli 14 milioni l'accertamento 1907-908, mentre il maggiore provento, in confronto dell'esercizio precedente, si aggirava già intorno ai 15 milioni e mezzo al 31 maggio scorso.

Il progresso di questa entrata difficilmente potrà arrestarsi, poichè a costituirlo concorrono tre fatti diversi oramai stabiliti, cioè l'aumento della popolazione, la persistente tendenza del gusto dei consumatori verso tipi di più caro prezzo, e la maggiore generalizzazione ed intensificazione dell'uso del tabacco, dovuta all'elevarsi del tenore di vita delle classi operaie.

La situazione, pertanto, è nel suo insieme confortante e la robustezza del bilancio è veramente mirabile; onde è lecito ritenere che anche l'esercizio corrente, malgrado i nuovi oneri addossati alla finanza — e non sono piccoli — chiuderà con un notevole avanzo.

***

Un' insidia assai pericolosa all'integrità del bilancio si cela tuttavia — giustamente osserva l'on. relatore — nello spirito, onde sono agitate alcune categorie d'impiegati.

Nell'ultimo decennio le variazioni agli organici importarono, per aumento nel numero degli impiegati e per miglior trattamento, una maggiore spesa di 115 milioni; nel settennio 1902-908 la spesa del personale ferroviario crebbe di circa 91 milioni; migliorarono di molti milioni le paghe degli operai delle amministrazioni militari, delle manifatture dei tabacchi e delle saline; la legge 8 luglio 1904 pose a carico dello Stato un contributo di L. 1.848,300 nella spesa degli stipendi dei maestri elementari; si trovano innanzi al Parlamento alcuni disegni di legge, che richiederanno altri notevoli aumenti di spesa. Sono in tutto, a dire poco, 225 milioni senza contare altri oneri sotto forma di sessenni, di pensioni, di spese di ufficio e simili.

Era un'opera necessaria e giusta, determinata dall'incremento dei servizi e da bisogni incoercibili dell'odierno stato economico. Ma oramai, le condizioni della finanza, che collimano con i diritti dei contribuenti e l'interesse delle classi lavoratrici, consiglierebbero di sostare per un certo tempo.

Noi confidiamo che alle assennate considerazioni della Giunta del bilancio si inspireranno Governo e Parlamento per non varcare i giusti limiti, che alla spesa impone il necessario equilibrio tra il bilancio dello Stato e tra quello dell'economia nazionale.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Vienna**, 21. — La *Politische Correspondenz* annuncia che il Ministro austro-ungarico a Sofia, conte di Thurn e Valsassina, lascierà prossimamente il suo posto. Il Ministro austro-ungarico a Messico barone di Giskra è designato a succedergli. Il Governo austro-ungarico ha già domandato il gradimento per lui al Governo bulgaro.

(S) **Berlino**, 21. — Oggi, all'età di 89 anni, è morto il dottor Langerhans, ex-presidente del Consiglio municipale, ex-deputato al Reichstag e alla Dieta prussiana.

Egli era una delle personalità più note di Berlino.

La crisi ministeriale ungherese.

(S) **Budapest**, 21. — Il Presidente del Consiglio Wekerle è partito per Vienna ove sarà ricevuto in udienza dal Re.

I giornali credono che le dimissioni del Gabinetto saranno accettate definitivamente. D'altra parte si dice che Wekerle sottoporrà al Re un altro progetto per la soluzione della crisi.

Se questo progetto fosse respinto al Gabinetto dimissionario sarebbe tolta la gestione provvisoria degli affari che finora ha avuta.

L'incontro di Reval.

(S) **Pietroburgo**, 21. — Lo *Slovo* assicura che durante l'intervista tra lo Czar e l'Imperatore Guglielmo i Ministri degli esteri di Russia e di Germania hanno discusso la situazione in Persia.

Il giornale afferma che la Germania accorderà alla Russia piena libertà di azione relativamente alla questione persiana.

Le truppe internazionali a Creta.

(S) **Londra**, 21. — Il corrispondente del *Times* da Candia telegrafa:

In modo generale non sembra che vi sia ragione di temere che la partenza delle truppe internazionali sia seguita da disordini nè qui nè alla Canea.

La maggioranza dei mussulmani si asterrà certamente da qualsiasi atto di provocazione e i capi cristiani eserciteranno tutta la loro influenza per impedire che i mussulmani siano molestati. Le truppe italiane hanno ricevuto l'ordine di compiere lo sgombero prima del 27 luglio.

Le truppe britanniche non hanno ricevuto alcun ordine.

Le elezioni comunali di Trieste.

(S) **Trieste**, 21. — Oggi hanno avuto luogo le elezioni amministrative del secondo corpo. A primo scrutinio sono riusciti eletti, nei sei distretti, tutti i sedici candidati italiani liberali.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 21, ore 24. — Il Governo russo non ha ancora risposto alla proposta del ritiro delle truppe internazionali dall'isola di Creta.

Questa risposta però non tarderà a venire.

In questi circoli politici si conferma che il ritiro è soprattutto desiderato dal Governo inglese, e che ad esso aderiscono l' Italia e la Francia.

— La stampa francese commenta con viva simpatia la cerimonia franco-italiana svoltasi a Roma per commemorare la battaglia di Solferino, e rileva soprattutto la cordialità dei brindisi scambiati.

— Alcuni giornali oggi avevano pubblicato che la mahalla di Mulay Hafid sarebbe stata battuta dai contingenti del Roghi, rinforzati dalle tribù ribelli.

Questa notizia però non è confermata: anzi notizie giunte da Tangeri recano che la spedizione era stata vivamente sconsigliata dal comandante Mangin — capo della missione militare francese — a causa della insufficienza numerica e della indisciplina delle truppe del Sultano.

Comunque, fino ad ora è certo che nessun ufficiale della missione francese accompagnava la mahalla che si dice stata sconfitta.

— Oggi le corse di Auteuil si sono svolte normalmente ed anche domenica, per la giornata del *Grand Prix* di Longchamp, nulla accadrà di anormale.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Vienna, 21. — La situazione parlamentare del Gabinetto Bienerth è notevolmente migliorata dopo il voto dell'8, che gli aveva dato appena 5 voti di maggioranza.

Infatti la maggioranza ministeriale che nella votazione successiva del 16 era salita già a 20 voti ha poi riacquistato i polacchi popolari, i quali, dopo lunghe trattative del loro capo, Sapinsky, col Ministro Dulemba, col Presidente del Club polacco, Glombinski, e con il Governatore della Galizia, Bobrzynski, sono rientrati nelle file per non scindere la tradizionale compattezza polacca ed hanno votato a favore del Governo nelle varie votazioni sul bilancio.

Sicchè la Camera potrà esaurire il suo ordine del giorno, senza che una minaccia di crisi turbi altrimenti la situazione parlamentare, salvo, bene inteso, l' imprevisto e l' imprevidibile.

L'unico progetto, molto dibattuto, che è ancora sull'ordine del giorno è quello per istituire a Vienna della facoltà giuridica italiana.

La situazione parlamentare in proposito non ha mutato dopo le dichiarazioni del Ministro conte Stuergkh alla Giunta del bilancio e dopo la formale presentazione dell'emendamento Conci a favore della sede di Trieste.

Voteranno per Trieste, oltre all'Unione latina (italiani e rumeni), i socialisti, i polacchi (ai quali appartiene il relatore on. Gorski), la grandissima maggioranza dei tedeschi nazionali ed una forte maggioranza dei cristiano-sociali. Voteranno contro tutti gli czechi, tutti gli slavi meridionali (croati, sloveni, serbi), i pochi pangermanici ed i dissidenti cristiano-sociali. I ruteni vogliono astenersi, a meno che gli italiani si obblighino a votare l'Università rutena ciò che probabilmente faranno.

Attualmente ferve la lotta nella stampa e nelle Associazioni politiche. La stampa viennese (meno il clericale *Vaterland*) è recisamente favorevole a Trieste e specialmente la *Zeit* e la *N. F. Presse*.

Sono favorevoli anche i tedeschi di Trieste. Invece hanno votato ordini del giorno contrari le associazioni degli studenti pangermanici di Gratz e d'Innsbruck e, naturalmente le associazioni politiche slovene. Molti oppositori alla scelta di Trieste si contano anche alla Camera dei Signori.

Tuttavia si spera che tante voci autorevoli a favore di Trieste, alle quali si associerà con tutta probabilità anche il voto ufficiale della Camera trovino consenziente il Governo tanto più che lo stesso conte Stuergkh ha dichiarato che Vienna sarebbe soltanto sede provvisoria della facoltà.

La differenza si ridurrebbe, per contro, ad una questione di tempo, ed è quindi preferibile al più presto eliminare ogni causa di future agitazioni risolvendo l'intiera questione con l'istituzione della Facoltà a Trieste.

PARLAMENTI ESTERI

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 21. — E' stato presentato alla Camera dei Deputati un progetto di legge relativo alla registrazione delle associazioni politiche.

I deputati cristiani ritengono che tale misura sia diretta contro vari comitati politici i quali cercano di attentare alla libertà del popolo.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 21. — Il Governo presenterà oggi o domani al Parlamento una prima domanda di crediti di 1,800,000 franchi pel terremoto del Mezzogiorno.

Appena riceverà la relazione sulla entità dei danni, il Governo presenterà un secondo progetto che autorizza il credito fondiario a consentire un prestito di parecchi milioni, il cui rimborso in 45 anni sarà garantito per due terzi dallo Stato ed un terzo dagli interessati.

Fino ad ora i danni si valutano a 15 milioni di franchi.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 21. - *Camera dei Comuni* - Il Sottosegretario parlamentare per gli esteri riferisce sull'incidente del *Woodburg* che, condotto da un pilota finlandese, passò fra le navi della squadra russa contrariamente ai regolamenti e non tenne conto dei colpi di avvertimento tirati da una torpediniera.

Fu soltanto quando il *Woodburg* si dirigeva verso lo *Standart* che gli vennero lanciate contro due granate.

Il capitano del *Woodburg* ha dichiarato che non fece che eseguire gli ordini del pilota. Il Governo attende, per fare più ampie dichiarazioni, di aver ricevuto il rapporto ufficiale russo.

Si riprende quindi la discussione degli articoli del *bill* finanziario. La discussione, specialmente per quanto concerne le nuove imposte fondiarie stabilite nei primi sei articoli, sarà vivissima.

Le opere di Roma.

Il bilancio dei Lavori pubblici registra nell'esercizio 1909-910, che sta per principiare, uno stanziamento di L. 10.400.000 per le opere in Roma, delle quali L. 194.000 rappresentano stipendi, accessori ed indennità al personale aggiunto ed avventizio in servizio delle opere stesse: di guisachè lo stanziamento effettivo per il proseguimento delle opere discende a L. 10,206,000.

Della predetta somma sono destinate:

al proseguimento dei lavori per il monumento a V. Emanuele II, L. 1,810,000, alle quali dovranno poi aggiungersi altre L. 600,000 delle L. 3,500,000 autorizzate con recente provvedimento, che ottenne già l'approvazione dell'Assemblea elettiva;

alla sistemazione del Palazzo di Montecitorio e costruzione della nuova aula per la Camera, L. 2,500,000;

alla costruzione della nuova sede del Ministero dei Lavori pubblici nell'ex villa Patrizi, fuori porta Pia, L. 620.000.

A questo scopo la legge del 1907 ha autorizzato un primo stanziamento di L. 600,000 ed un recente progetto già approvato dalla Camera, che sta dinanzi al Senato, destina altre L. 1.120,000 con le quali si provvederà a saldare il pagamento del prezzo di acquisto dell'area e ad eseguire le fondazioni del nuovo edificio, il quale importerà una spesa di parecchi milioni che il Governo si riserva di chiedere più tardi al Parlamento quando sarà approvato definitivamente il progetto di massima, ancora in corso di studio.

Le prime 600 mila lire furono stanziate nell'esercizio in corso e delle residue L. 1.120.000 si propone di stanziare nel bilancio prossimo lire 620.000.

Con la rimanente somma si provvederà all'allacciamento della stazione di Trastevere con quella di Termini: al compimento del Palazzo di Giustizia; ai lavori di sistemazione del Tevere urbano ed al contributo dello Stato al rinnovamento edilizio di Roma.

***

In ordine ai lavori predetti dell'allacciamento Trastevere-Termini e del Palazzo di Giustizia, opere che interessano vivamente la cittadinanza della capitale, la relazione dell'on. Pozzi sul bilancio 1909 910 scrive:

Allacciamento Trastevere-Termini. — Il tronco è costituito dall'impianto della nuova stazione di Trastevere e dal suo allacciamento colle linee ferroviarie esistenti. Per la sua costruzione, colla legge 24 dicembre 1903, n. 501, fu autorizzata la spesa di L. 5.000.000.

Il tronco è stato diviso in tre lotti, il primo comprendente la nuova stazione di Trastevere, il secondo il ponte sul Tevere, ed il terzo le opere metalliche. Tutti i relativi lavori furono appaltati e si trovano in corso di esecuzione, e dal loro stato di avanzamento è dato presumere che il tronco si possa trovare ultimato entro il prossimo anno.

Palazzo di Giustizia. — Il palazzo di Giustizia è ormai compiuto, e non restano da eseguire che gl'impianti dell'illuminazione elettrica, gli stalli delle aule della Corte di cassazione, di appello e lo edifizio delle caldaie, i quali verranno - così si assicura - fra breve intrapresi e rapidamente condotti a termine.

Sono in corso gl'impianti di riscaldamento e ventilazione; presso che ultimati i vari lavori di finimento, come quelli di verniciatura e tinteggiatura, le decorazioni ad affreschi nell'aula massima, le condutture di acqua ecc.

Si confida di poter consegnare il palazzo al Ministero di grazia e giustizia non più tardi del 31 dicembre prossimo, perchè tutti gli anzidetti lavori saranno compiuti prima di quell'epoca, eccettuati gl'impianti di illuminazione; i quali però potranno essere proseguiti ed ultimati anche dopo la consegna, senza che occorra ritardare il trasferimento degli uffici e collegi giudiziari nella loro nuova sede.

Risulta ancora che il Ministero di grazia e giustizia, in seguito ad un concorso all'uopo bandito, sta ora provvedendo agli arredamenti che sono a suo carico, cioè agli stalli delle aule della Corte d'assise e dei tribunali ed ai mobili di tutto l'edificio.

Tutto ciò però non toglie che questa sede monumentale della magistratura da troppo tempo attende di essere usufruita, con pregiudizio gravissimo finanziario e morale; imperocchè le peripezie edilizie amministrative e giudiziarie che afflissero quest'opera, furono veramente maravigliose, quanto per tutti mortificanti.

***

Per il monumento a Vittorio Emanuele furono autorizzati complessivamente 32 milioni di lire, dei quali erano stanziati a tutto il corrente esercizio L. 20,600,000; di guisa che ne rimangono disponibili L. 11,400,000, cioè L. 7,900,000 di residui e L. 3,500,000 autorizzati col più volte ricordato disegno di legge, che ottenne entro pochi giorni anche l'approvazione del Senato.

Con queste somme si ritiene di avere il grandioso monumento compiuto per il 1911 nella sua parte architettonica, cioè ultimati la trabeazione e l'attico con le figure delle sedici regioni, le scalee coi ripiani e piattaforme esterne ed una parte delle decorazioni scultoree e della statua equestre del Re col suo basamento.

***

Tra le opere complementari del monumento, è compresa la demolizione della Chiesa di Santa Rita, proprietà della Confraternita della Santa Spina, mediante convenzione convenuta fra l'Amministrazione del Fondo Culto e la Confraternita, la quale riceve in cambio la Chiesa di S. Maria delle Vergini ed una somma di L. 25,000.

Di pari passo procederanno le altre espropriazioni di modo che il monumento, libero dalle costruzioni che lo circondano, potrà essere inaugurato ed ammirato in tutta la sua imponente maestà nella prossima ricorrenza cinquantenaria della proclamazione di Roma a capitale d'Italia, ricostituita ad unità di nazione.

L'importazione delle carni macellate.

E' un argomento di grande importanza anche per l'Italia e specialmente per Roma, dove i prezzi dei generi di prima necessità saigono al altezze vertiginose.

Abbiamo di recente riassunto un articolo di Leroy-Beaulieu che si occupava con la sua grande competenza della questione, che ora è ripresa dal Bollettino delle finanze, con nuovi dati e raffronti.

E' certo che ormai bisogna che buona parte delle popolazioni europee si rassegnino a mangiar carni conservate col freddo, provenienti dai paesi transatlantici.

La terra, sempre meno libera, è assoggettata a culture intense, per cui scarseggiano sempre più i pascoli.

L'America e l'Australia sono i grandi serbatoi di carne e ad essi si rivolgono principalmente gli sforzi degli importatori. L'industria del freddo, della quale ci siamo occupati non è molto, ha ottenuto grandi risultati.

Senonchè anche all'infuori dei lontani paesi transoceanici, si può rivolgere l'iniziativa degli importatori italiani.

Infatti alcuni di essi hanno in questi giorni pensato di ricorrere all'Olanda, donde si avrebbe il vantaggio di fare venire carni semplicemente refrigerate e non già congelate.

L'Olanda, per i suoi pascoli ubertosi, è in grado di fornire i maggiori centri europei di bestiame della migliore qualità. L'industria del freddo poi, ha trovato in Amsterdam le più pratiche applicazioni, e vi si sono impiantati grandi stabilimenti frigoriferi allo scopo appunto di agevolare la esportazione dei generi alimentari.

Già Londra e Parigi traggono da quel dovizioso centro commerciale, i migliori rifornimenti vittuari, e però è sembrata un'idea pratica quella di importare anche nei nostri mercati le carni conservate olandesi.

Ma i delegati mandati ad Amsterdam dalla Cooperativa macellai di Roma hanno dovuto constatare che attualmente anche quel mercato, dove affluiscono pure le carni australiane congelate, non offre alcun vantaggio per l'elevato prezzo corrente delle carni gravate dalle spese di trasporto.

Tuttavia essi si sono convinti che se si potrà, in seguito, agevolare l'importazione a patti migliori, i mercati olandesi potranno contribuire efficacemente ad arricchire la piazza di Roma di carne macellata molto sana e conveniente per qualità, che è di prim'ordine.

In attesa di condizioni migliori che rendano possibile una tale importazione a prezzi miti, poichè, fra non molto, specialmente al termine dei buoi forniti dalla Sardegna, il mercato romano delle carni diventerà di sempre più difficile rifornimento, i delegati italiani hanno voluto conferire direttamente con una importante ditta d' esportazione, l'*Hampex porthuis* di A. Lamia, italiano residente in Amsterdam, allo scopo di studiare i mezzi più acconci per iniziare a tempo opportuno un serio rifornimento di carni macellate.

Dagli studi fatti e dagli elementi forniti dalla Ditta, risulta, per quanto si riferisce ai trasporti, che essi importerebbero complessivamente una spesa di L. 40.57 al quintale, come alla distinta che segue:

Trasporto da Amsterdam a Chiasso km. 1750	L.	12,70
Id. da Chiasso a Roma, km. 680	»	6,87
Frigorifero	»	4,—
Operazioni di confine e spedizione	»	1,—
Dazio doganale	»	12,—
Visita veterinaria ai confini	»	2,—
Assicurazione e spese contrattuali	»	2,—
Totale	L.	40.57

Queste cifre stanno a dimostrare come sia possibile ottenere notevoli economie, senza danno per la finanza dello Stato, ove un criterio più pratico venisse seguito dalle amministrazioni per agevolare questa importazione.

A parte l'enorme differenza sulle tariffe interne dell'Olanda in confronto delle nostre, per cui colà per un percorso di 1750 km. si pagano solo lire 12.70, mentre in Italia per un percorso tre volte inferiore e cioè per soli km. 680 si pagano L. 6.87, è notevole la spesa imposta per il trasporto del vagone frigorifero che viene ad aumentare il prezzo della carne di L. 4 al quintale, mentre tale onere non dovrebbe gravare il commercio perchè è una misura igienica di conservazione dei generi in transito, che a stretto rigore dovrebbe dall'amministrazione ferroviaria, essere adottata per proprio conto.

Ma vi è un'altra abitudine che intralcia le operazioni di transito alla frontiera.

L'Amministrazione di solito fa eseguire ai confini le visite sanitarie ed obbliga i vagoni frigoriferi ad una lunga sosta, recando grave danno ai vagoni stessi nel momento in cui sono ispezionati.

Sarebbe quindi opportuno che a Roma, come già a Milano, la visita si eseguisse all'arrivo.

Pertanto ad agevolare l'importazione delle carni macellate si domanda dagli importatori:

1) Una riduzione delle tariffe interne di transito, uniformandole a quelle delle ferrovie olandesi;

2) la visita veterinaria anzichè alla frontiera o a Milano, venga effettuata a Roma, evitando così le inutili spese di uno spedizioniere per le operazioni di confine e concedendo in pari tempo di attaccare, senza alcuna sosta a Chiasso, i vagoni frigoriferi, ai treni diretti per Roma;

3) sopprimere la spesa di L. 4 al qu. pei vagoni frigoriferi, non calcolando il ghiaccio come merce;

4) applicare alle carni macellate le tariffe doganali proporzionalmente a quelle praticate pel bestiame vivo.

Applicando tali provvedimenti, le spese complessive di trasporto si ridurrebbero a meno di L. 30 al quintale.

Ora, se si considera che oggi sul mercato di Amsterdam il costo della carne non supera le L. 130.40, si potrebbe avere a Roma la carne bovina di 1ª qualità, mattata di fresco, e conservata con tutte le più scrupolose misure igieniche, a sole L. 150 il quint., al massimo a L. 155.

Ognuno vede il beneficio che ne deriverebbe non solo al commercio, ma ai consumatori, che oggi devono sopportare artificiosi rialzi per modo che la carne è divenuta un alimento di lusso anche per le classi relativamente agiate.

La riforma della procedura civile.

E' stato distribuito ieri il progetto di riforma al Codice di procedura civile, presentato dall'on. Guardasigilli alla Camera negli ultimi giorni del maggio scorso.

Il nuovo progetto - del quale segue una sommaria esposizione limitata alle principali sue disposizioni - è la integrazione del disegno di legge, che lo stesso on. Orlando, aveva presentato nel marzo del 1906 e che per le vicende parlamentari non potè arrivare in porto.

Diciamo *integrazione*, e non *riproduzione*, perchè quel progetto, che statuiva intorno all'ordine ed alla forma dei giudizi, doveva essere seguito da altro, che rivedesse la parte del Codice relativa all'esecuzione forzata.

Il disegno di legge attuale soddisfa l'impegno allora contratto dal guardasigilli e riunisce in un quadro armonico e completo la riforma dei procedimenti civili in corrispondenza alle materie del primo e del secondo libro del Codice di procedura.

Ordine e forma dei giudizi.

Il progetto, fissate, per prima cosa, le norme regolatrici *della competenza*, dispone, secondo il sistema del codice tedesco, che *il valore della causa* si determini dalla domanda, senza tener conto degli interessi scaduti, delle spese e dei danni anteriori alla medesima.

Nell'intento di provvedere razionalmente *al richiesto aumento della competenza dei pretori*, dichiara che l'incompetenza per valore non possa essere pronunziata d'ufficio e debbano le parti opporla prima di ogni altra istanza e difesa. Di conseguenza, le parti possono stabilire un accordo relativo alla competenza per valore sui giudizi, che si debbono svolgere avanti i pretori e i tribunali, e stabilire spontaneamente il mutuo scambio della funzione giurisdizionale.

Come corollario logico della libertà di scegliersi il giudice di primo grado, il progetto autorizza la *rinunzia preventiva ai mezzi d'impugnazione delle sentenze* (art. 3), eliminando le attuali dubbiezze della dottrina e della giurisprudenza.

La *competenza del conciliatore* resta immutata, ma al magistrato popolare è data facoltà di autorizzare il sequestro conservativo, nei limiti della propria competenza (art. 1).

In ordine al *procedimento*, le riforme fondamentali sono:

La *comparizione personale* delle parti può essere ordinata, in prima istanza ed in appello, in qualsiasi controversia, e quando dall'esame delle parti emerga la possibilità di transigere e conciliare la lite, l' autorità giudiziaria è tenuta ad interporre i suoi uffici (art. 12).

Il *giuramento decisorio* è abolito (art. 10).

E' ammessa la *perizia preventiva* intorno a cose e fatti che potranno essere oggetto di esame in una causa istruita o da istruirsi, ed è pure ammessa la *ispezione giudiziale preventiva* delle cose e dei luoghi nei casi d'urgenza.

E' inoltre disposto che chi propone una prova testimoniale o intenda valersi della prova contraria, debba indicare i nomi dei testimoni che potranno deporre sui fatti articolati, mediante atto anteriore al provvedimento, che ammette la prova (art. 13).

Infine il progetto adotta il *sistema delle notificazioni* eseguite per mezzo degli ufficiali postali col concorso degli ufficiali giudiziali (art. 5).

Venendo ai mezzi per impugnare le sentenze, si abolisce l'*istituto, ormai vieto e quasi inoperoso, della opposizione*, e si abroga la *classificazione dei mezzi d'impugnazione* in ordinari e straordinari, al precipuo scopo di correggere gli inconvenienti, che derivano al ricorso in cassazione dalla qualifica che gli dà ora la legge di mezzo straordinario. Conseguenza dell'abrogazione di tale classificazione è il ritenere ammissibile la sospensione della esecuzione della sentenza appellata.

Il progetto però limita alle parti il tempo per impugnare una sentenza, giacchè l'attuale ampia libertà contrasta con l'interesse sociale di porre un termine alle liti e di assicurare stabilità alle decisioni giudiziarie.

Secondo il disposto del capoverso dell'art. 14 l'appello e il ricorso non sono più ammessi contro una sentenza non notificata, dopo trascorso dalla data della sua pubblicazione un termine doppio di quello stabilito per la perenzione del giudizio, nel quale fu pronunziata.

Radicali sono altresì le riforme introdotte nei due istituti della rivocazione e della cassazione, dirette ad assicurare che l'uso di questo ultimo rimedio sia ricondotto alla sua ragione originaria della difesa della legge e delle forme essenziali.

Il progetto, però, mantiene, come motivo di cassazione, l'assoluta mancanza dei motivi, anche di fatto, ritenendo che quando una sentenza non sia la giustificazione del suo contenuto, la funzione di cassazione non è possibile. Si stabilisce, in fine, e si disciplina il ricorso incidentale.

Negli articoli 18, 19 e 20 sta il nucleo delle proposte relative all'ordinamento interno del giudizio e dei rapporti giurisdizionali tra le Corti di cassazione.

La riforma parte dal principio che la coesistenza delle cinque Corti di cassazione non possa essere razionalmente regolata, se non mediante il riconoscimento dell'eguale autorità di ciascuna, con riserva delle speciali attribuzioni conferite alla Corte di Roma per materie particolari.

Siffatta eguaglianza di autorità si ottiene rinunciando al giudizio a sezioni unite, previsto dall'art. 547 dal Codice di proc. civile, ed aderendo senz'altro all'idea che per l'interpretazione della legge abbia effetto definitivo la prima sentenza di annullamento.

Così, può anche raggiungersi l'effetto importantissimo di una grande economia nei giudizi, poichè oramai la competenza delle sezioni unite costituisce come un ulteriore grado di istanza, che aggrava il difetto della eccessiva molteplicità di tali gradi, la quale è propria del sistema italiano.

Il progetto di restituire eguaglianza di autorità alle Corti di cassazione ha ispirato l'art. 19, per effetto del quale, nei giudizii sopra i ricorsi proposti alle Corti regionali, le parti possono proporre la incompetenza della Corte adita, solamente nel termine stabilito per la notificazione del controricorso, mentre resta naturalmente salva la facoltà del P. G. e della Corte stessa di elevare di ufficio il dubbio sulla competenza in qualunque tempo anteriore alla decisione della causa.

Per cercare, infine, nei limiti del possibile, di ottenere una unità di giurisprudenza l'art. 27 dispone che il Ministro di Grazia e Giustizia può convocare ad intervalli, non minori di tre anni, i P. presidenti e i P. generali delle Corti di cassazione, affinchè procedano all'accertamento dei principali punti di diritto processuale o materiale, intorno ai quali la giurisprudenza delle Corti siasi manifestata divergente, ed esprimano il loro parere in proposito. Il Ministro presiede le adunanze o ne delega la presidenza al P. presidente anziano.

La relazione dei capi delle Corti sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero.

Sulla esecuzione forzata.

Nel secondo libro del Codice, il progetto accoglie il *procedimento per ingiunzione*, detto anche *monitorio*, da lungo tempo esperimentato in legislazioni straniere, che per via economica e sollecita provvede del titolo esecutivo chi possiede la prova scritta del credito.

Il progetto si ispira ai principi dell'ordinamento, che con felici risultati è in vigore, particolarmente in Germania e in Austria, del quale gli scrittori si augurano la introduzione o, meglio, il ritorno nella nostra legislazione processuale.

Le disposizioni proposte negli articoli 30 a 30,

mirano a semplificare e migliorare le basi dello *ordinamento esecutivo* vigente e le regole generali sull'*esecuzione forzata*, eliminando una grossa quantità di sterili controversie, che oggi pullulano increscioso nel periodo preliminare del processo.

Per quanto riguarda le *esecuzioni mobiliari* il progetto riconosce che il primo atto di esecuzione è il *pignoramento* e autorizza a procedersi dopo cinque giorni dalla notificazione del titolo esecutivo (con o senza comando secondo i casi), ammettendo l'abbreviazione del termine a tutela del creditore e, parallelamente, la possibilità della sospensione per ordine di giudice, a difesa del debitore. L'articolo regola pure in modo razionale l'effetto tanto discusso del pagamento fatto dal debitore nelle mani dell'ufficiale giudiziario per impedire il pignoramento.

Il progetto dà, quindi, le norme semplici e suggerite dall'esperienza circa il concorso dei creditori nella esecuzione mobiliare, e, seguendo l'esempio delle più recenti e stimate legislazioni, non chè l'indirizzo segnato fra noi da molte leggi speciali, estende con criteri di ragione, di giustizia e di umanità le norme proibitive del Codice, che restringono il campo della pignorabilità dei mobili.

L'articolo 44 dispone rimedi ad uno dei danni maggiori del processo esecutivo mobiliare, che sono le istanze di separazione.

In ordine alle esecuzioni immobiliari il progetto dichiara, innanzi tutto, che il primo atto di esecuzione forzata è la citazione per autorizzazione alla vendita, la quale deve essere trascritta e si ha come non fatta, se la trascrizione non ha luogo prima dell'udienza.

Vengono, quindi eliminate tutte le fastidiose controversie create dall'articolo 661 nel caso di concorrenza di più trascrizioni di precetti. Il nuovo metodo permette altresì di risolvere in forma semplicissima la tormentosa questione circa il termine di decadenza e di perenzione.

Notevolissimo è il sistema del progetto per *determinare il prezzo d'apertura dell'incanto.* L'articolo 48 dispone che il creditore istante possa offrire in nome proprio o di altri il prezzo determinato in base al tributo diretto, a norma dell'articolo 663 del Codice di procedura civile, ovvero in una somma non inferiore a sei decimi del valore accertato mediante perizia.

Il creditore istante non ha obbligo di offrire il prezzo per l'apertura dell'incanto. In tal caso, se non si presentano oblatori, l'autorità giudiziaria ordina un nuovo incanto, con intervallo congruo, alle medesime condizioni. Se anche questo va deserto, l'istanza di vendita non può essere proposta da verun creditore, senza offerta del prezzo per lo spazio di tre anni, fermi rimanendo gli effetti della trascrizione della domanda di vendita durante il triennio, e continuando nell'interesse dei creditori l'amministrazione giudiziaria.

A rendere più economico e più umano il procedimento, quando si tratta di piccoli immobili, il progetto deferisce al pretore le vendite, di cui il prezzo di apertura non supera le lire 3000, e sottrae all'esecuzione forzata gli immobili, il cui presunto valore reale non supera le lire 1000, sempre che costituiscano l'unica proprietà del debitore. Ammette, inoltre, la facoltà del riscatto a favore del debitore e dei congiunti, cui è interdetto partecipare all'incanto.

A garantire poi il pagamento puntuale del prezzo, il progetto subordina la tradizione dell'immobile al pagamento medesimo, malgrado che in ossequio al diritto materiale la proprietà sia trasferita col deliberamento.

Di rilevante importanza scientifica e pratica è il nuovo ordinamento della rivendita in danno del compratore per il mancato pagamento del prezzo. In conformità del principio generale dell'articolo 1511 Cod. civ. la vendita, anche giudiziale, si risolve per mancato pagamento, e la rivendita acquista la fisonomia che aveva nel Codice sardo, mantenuta in tutte le legislazioni moderne, di un incidente, col quale si riprende e si prosegue il giudizio contro il debitore.

Le forme risultano di gran lunga semplificate. Una serie di disposizioni provvedono formalmente ad eliminare tutte le controversie giurisprudenziali, che oggi si agitano, tutte le manchevolezze e i metodi ingombranti dell'attuale sistema nell'intento di renderlo più spedito, più economico e meno esposto alle insidie procedurali.

Il grave problema dell'estensione dell'istituto del fallimento ai non commercianti è originalmente risolto dal progetto con un nuovo organismo processuale, chiamato la *liquidazione giudiziale del patrimonio* (art. 68-70).

Il debitore non commerciante può proporre istanza al tribunale, perchè si proceda alla liquidazione giudiziale di tutto il patrimonio.

La domanda è trascritta ed essa produce gli effetti indicati nell'art. 2085 del Cod. civ. quanto ai beni immobili e il sequestro giudiziale dei beni mobili.

E', inoltre, applicabile dalla data della domanda la disposizione dell'art. 708 del Cod. di comm.

Le alienazioni di beni fatte a qualunque titolo dal debitore nei tre mesi anteriori alla presentazione della domanda, le iscrizioni ipotecarie ecc. sono inefficaci rispetto alla massa dei creditori, se il terzo non prova di avere ignorato il dissesto economico del debitore; sono inefficaci senza alcuna eccezione se avvenuti nei venti giorni anteriori alla detta presentazione. Particolari disposizioni regolano il modo di liquidazione, l'assemblea dei creditori, le contestazioni sui crediti ecc.

Disposizioni generali.

Il progetto innova radicalmente *il sistema delle nullità*, che oggi sono la principale causa del prolungarsi delle liti e costituiscono la massima insidia alla buona fede dei litiganti.

Il principio accolto dal progetto è il seguente: la nullità di un atto deve essere dichiarata quando la violazione della legge ha prodotto alla parte, che la oppone, un pregiudizio che non può altrimenti essere riparato se non colla dichiarazione di nullità.

Il progetto inoltre dispone *l'unificazione e la riduzione dei termini stabiliti* per l'esercizio delle azioni civili e commerciali, completando l'unificazione delle due giurisdizioni, cui mirò l'abolizione dei tribunali di commercio, e ponendo termine ad innumerevoli controversie, che oggi si agitano nel foro per accertare la natura civile e commerciale della lite.

Con la facoltà di emanare le disposizioni di coordinamento si avrà modo di ripubblicare, radicalmente riformato, il Codice di procedura civile del 1865 già modificato, in alcune parti fondamentali, da leggi successive e che l'attuale disegno profondamente innova.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 21 contiene:

Camera dei deputati: Avviso.

R. D. che assegna un'indennità annua al capo dell'ufficio autonomo di Commissariato militare marittimo di Maddalena.

R. D. che stabilisce che le udienze della Corte ordinaria d'Assise del circolo di Reggio Calabria, siano provvisoriamente tenute in un'altra città di detta Provincia.

Allegato al R. D. che erige in Enti morali, con sede in Roma, l'« Opera nazionale » e la « Fondazione ungherese » per l'assistenza agli invalidi e ai vecchi danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Decr. Min. che autorizza la proroga per la accettazione dei biglietti di Stato e di Banca.

Cassa depositi e prestiti: Situazione al 31 dicembre 1908.

Prodotti approssimativi del traffico (34ª decade) delle Ferrovie dello Stato dal 1° al 10 maggio 1909.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero delle Poste e Telegrafi.

×

R. Marina. — Movimenti:

Capit. di fregata: Roberti Vittory Lorenzo dal Dep. C. R. E. Venezia alla disponibilità - Scarpis Maffeo dallo « Sterope » al C. R. E. Venezia - Fasella Adolfo dalla disponibilità allo « Sterope » - Solari Emilio da capo squadriglia cacciatorp. e comandante « Nembo » a comand. « Borea ».

Ten. di vasc. Ginocchio Manlio dalla Difesa Spezia al « Borea » uff. in 2°.

Capit. di corvetta: Ravenna Arturo dalla disponibilità al « Bersagliere » - Dondero Paolo dalla « Trinacria » al « Zeffiro ».

1° tenente: Alberti Amedeo dalla Giunta di verifica a Spezia alla « Trinacria » - Navone Luigi dalla Dir. artigl. Taranto alla Giunta verif. Spezia - Castellino Luigi dall' « Orfeo » all' « Orfeo » e tempor. Giunta verif. Taranto.

Cap. di corv.: Pedemonti Daniele dalla disponibilità a capo squadr. e comand. « Spica ».

Ten. di vasc.: Saccares Gabriele dalla disponibilità alla torp. 151 - Carcelli Umberto dalla torp. 151 alla Dir. art. Spezia - Pontremoli Paolo dalla Dir. art. Spezia alla torp. 81 - Verità Poeta Marco dalla torp. 81 alla Maddalena - Patruno Ulisse dalla Maddalena alla torp. 148 - Frigerio Gustavo dal Ministero (Ufficio Stato Magg.) all' « Avvoltoio » - Vaccaneo Cesare dall' « Avvoltoio » al sommerg. « Glauco » di passaggio.

Il cap. medico Falso Alfonso, sbarcato a Genova dal pir. « Prinzess Irene », imbarca a Napoli sul pir. « Calabria » per New-York in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 21, ore 15.5. Domani terminerà l'istruttoria contro gli amministratori delle Società Fiat e Croisat Peugeot.

Si accerta il rinvio a giudizio di alcuni amministratori per aggiotaggio, essendosi riscontrate gravi responsabilità.

Gallarate, 21 — Tre detenuti nelle nostre carceri, certi Maggiori, Corti e Colombo riuscirono la notte scorsa ad evadere.

Praticato un foro nel pavimento della cella, essi scesero nelle cantine, da dove poterono arrivare in un cortiletto esterno, dal quale scavalcando un muro, passarono nel cortile del palazzo municipale, di cui scassinarono la porta arrivando in istrada.

L'Autorità ha iniziato attivissime ricerche per riprendere gli autori dell'audacissima evasione.

Genova, 21 — Col treno proveniente da Firenze giungeva stamane alla nostra stazione certo Antonio Bettaglio di Pieve del Cairo, colla sua fidanzata Elvira Cantagalli.

Appena smontato dal vagone, il Bettaglio, alla presenza della fidanzata, si sparava un colpo di rivoltella in bocca.

Trasportato all'ospedale, vi moriva appena arrivato. Sembra trattarsi di un improvviso accesso di pazzia.

Schio, 21 — Vennero stamani tratti in arresto un vecchio e un giovanotto, sorpresi mentre tentavano di spacciare monete di nikel false.

Dalle rivelazioni fatte dagli arrestati la polizia crede di essere sulle traccie di una vasta associazione di falsari.

Milano, 21, ore 18.30. — Stamane il lattaio 17enne Emilio Fornaroli, nelle vicinanze del Cimitero Monumentale, sparava 4 colpi di revolver contro certa Angelina Colombo, di anni 16, che di là passava per recarsi al lavoro.

Credendo di averla uccisa, il Fornaroli rivolse l'arma contro di sè e si sparò due colpi al petto ferendosi mortalmente.

Entrambi furono trasportati all'ospedale; ma mentre il Fornaroli è in fin di vita, la ragazza rimasta ferita leggermente, fra pochi giorni sarà guarita. Causa del truce fatto fu la disperazione in cui il Fornaroli si trovava perchè la Colombo, della quale egli era perdutamente innamorato, non voleva saperne di lui.

— L'altro ieri cadeva accidentalmente da una finestra, battendo il cranio sul selciato e rimanendo cadavere sul colpo, un bambino di 6 anni. Una donna, certa Angela Milano, di anni 23, presente al fatto, ne fu tanto impressionata che impazzì.

Stamane essa tentava di strozzare due suoi figliuoletti.

Per fortuna sopraggiunse il marito, che, coll'aiuto di alcuni casigliani, riuscì a trarre dalle mani della pazza le povere creature.

La donna fu ricoverata al manicomio.

Le elezioni amministrative a Torino

Torino, 21, ore 15.5 — Lo spoglio delle schede sarà finito stasera. La completa vittoria della lista costituzionale è assicurata.

I socialisti, che prima avevano 25 posti, ne occuperanno 11 con quattro radicali ed un repubblicano.

Italia Meridionale

Taranto, 21. *(Karloo)* — L'Osservatorio di Taranto, che conta già 18 anni di vita e che recentemente è stato fatto segno a vive premure da parte del Ministero, ha ora dato assetto alla Sezione di geodinamica ove si sono collocati un pendolo Vieckert (il primo del genere e l'unico che sia in Italia) un microsismografo Vicentini a 3 componenti, un sismoscopio elettrico Agamennone per scosse ondulatorie ecc.

Taranto può quindi vantare un nuovo istituto scientifico di primaria importanza se si pensa che l'Osservatorio di Taranto è l'unico esistente sul versante Adriatico meridionale: uno dei pochi del Meridionale (essendo ora soppressi quelli di Messina e di Reggio), che può avere con precisione il tempo esatto a mezzo delle osservazioni astronomiche fatte nel R. Arsenale.

Nelle Isole

Caltanissetta, 21 — La scorsa notte certo Vincenzo Mingoia, venuto a diverbio colla moglie, le inferse undici coltellate, lasciandola morente. Quindi si diede alla latitanza.

Le feste cinquantenarie del 1859 a Perugia.

(S) **Perugia,** 21 — Nello storico salone dei Notari il Comune ha offerto iersera un brillante ricevimento in onore delle autorità e delle rappresentanze qui venute per partecipare al corteo patriottico ed alla inaugurazione del monumento commemorativo del 20 giugno 1859.

Alle 11 si aprirono le sale del sontuosissimo buffet.

Stamane alle 10 nello stesso salone il prof. Innamorati, dell'Università di Perugia, ha tenuto una conferenza in commemorazione della data patriottica.

Assistevano vari deputati, tutte le autorità civili, molte rappresentanze ed una folla imponente.

Alle ore 12 al Teatro del Pavone ha avuto luogo un banchetto di 600 coperti offerto dai soci dell'Associazione monarchica e dell'Associazione dei giovani liberali monarchici alle rappresentanze degli stessi partiti qui convenute.

Tra gli altri hanno parlato gli on. Fani e Pompilj per l'Associazione monarchica, i rappresentanti delle Associazioni monarchiche di Roma, Firenze, Bologna e di altre città, e per i giovani liberali d'Italia il sig. Sozzi.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	ferrovie	pres. ieri
—	20	—	—	—	—
Genova	giugno	—	—	—	1200
Venezia	»	82	3	79	350
Savona	»	—	—	—	400
Livorno	»	46	—	—	250
Spezia	»	—	—	—	120

Drammi di terra e di mare

Disastro ferroviario agli S. U. d'America.

Chester-Town (Indiana), 21. — E' avvenuto un terribile scontro fra due tram elettrici.

Si deplorano 10 morti ed una ventina di feriti dei quali parecchi mortalmente.

Collisione in mare.

Southampton, 21. — Il vapore *Zeeland*, della Red Star, proveniente da Anversa e diretto a New York, giunto qui ieri sera, ha recato la notizia di una collisione da esso avuta all'est di Dover, nella sera di sabato, fra le 10 e le 11 con una nave sconosciuta.

Dopo la collisione il *Zeeland* ha girato per qualche tempo intorno al luogo dell'accidente, ma non ha potuto vedere l'altra nave, essendo fittissima la nebbia in quel momento.

Il *Zeeland*, che ha uno squarcio a prua e parecchie altre avarie, entrerà in bacino secco per essere riparato.

Vittima dell'aviazione.

Parigi, 21. — Il *Journal* segnala che ieri a Juvisy un aeroplano che voleva esperimentare un ingegnere russo, il conte di Cournow, si capovolse dopo aver percorso un centinaio di metri senza sollevarsi dal suolo.

L'aeroplano si fracassò interamente. Il conte rimase ferito alla gamba destra.

ECONOMIA e STATISTICA

L'industria automobilistica.

Agli S. U. d'America.

Il D. G. della Associazione americana della manifattura di automobili, con sede a Washington, ha pubblicato un rapporto che illustra lo sviluppo dell'industria automobilistica nell'ultimo decennio.

Il rapporto prende il 1898 come punto di partenza, perchè quantunque anche negli anni precedenti fossero costruiti automobili, tutto lo sviluppo di questa grande industria è il risultato del lavoro di questi ultimi undici anni.

Nel 1898 le manifatture di automobili agli S. U. erano 2; oggi sono 253. Il capitale investito in questa industria nel 1898 non era maggiore di 2 milioni di dollari, mentre ora, comprese tutte le industrie connesse, il capitale investito ammonta a 200 milioni di dollari.

Undici anni fa il numero degli automobili in tutta l'Unione non superava i 1200; oggi è salito a 160,000, e raggiunge il doppio di tutti gli automobili di Europa.

Il solo Stato di New York conta 69,000 automobili.

Undici anni fa la produzione delle fabbriche non poteva valutarsi a più di due milioni di dollari, mentre la produzione di quest'anno non sarà minore di 130,000,000 di dollari, ed il valore degli accessori ammonta pure a parecchie diecine di milioni.

Il rapporto conclude constatando che l'automobile si va diffondendo in ogni campo in grandi proporzioni.

In Germania.

Al 1° gennaio 1909 esistevano in Germania 41,727 automobili dei quali 39,475, ossia il 94.6 per cento, per il trasporto delle persone e 2,252, ossia il 5.4 per cento, per il trasporto delle merci. Dei primi 20,928 e dei secondi 248 erano motociclette.

In confronto all'anno precedente al 1° gennaio 1909 vi erano 5,705 automobili di più, dei quali 5,231 per passeggieri e 474 per merci.

Dei 7,913 automobili esteri che passarono la frontiera per una permanenza temporanea, nell'anno terminato il 30 settembre 1908 soltanto 10 erano vetture da trasporto.

La percentuale dei varii paesi fu la seguente: Francia 27,3, Austria-Ungheria 20,7, Belgio 12,6, Svizzera 7,8, Olanda 6,2, Stati Uniti 6,1, altri paesi 9,3.

In confronto a quello degli anni precedenti il numero degli automobili esteri aumentò del 39,2 per cento.

Durante l'anno, finito il 30 settembre 1908, furono segnalati 5,069 accidenti di automobili. In confronto col 1907 vi furono 225 accidenti di più, ma siccome il numero degli automobili è cresciuto del 15,8 per cento, vi è stata in realtà una relativa diminuzione.

In questi accidenti 2,630 persone furono ferite; di esse 188 erano *chauffeurs*, 431 passeggieri e 2011 terzi.

Il numero dei morti fu di 144; di essi 12 erano *chauffeurs*, 22 passeggieri e 107 terzi.

I danni materiali ammontarono a 800,770 marchi.

Scienze e Lettere

Il Polo Antartico.

Il telegrafo ci ha già segnalato l'accoglienza entusiastica fatta a Londra al luogotenente Shackleton al suo ritorno dalla spedizione al Polo antartico.

E questo entusiasmo è pienamente giustificato quando si consideri che il valente esploratore si è avvicinato al Polo più di tutti i suoi predecessori: Cook (1772-1775), Beclinghausen (1819-1821), Dumont d'Urville (1837-1840), Wilkes (1838-1842), Ross (1839-1843).

Tutti questi esploratori non avevano oltrepassato il 79° di latitudine.

Il luogotenente Shackleton ha potuto giungere fino a 88° 23', arrivando a circa 170 chilometri dal Polo.

E' un « record » per la distanza e un « raid » per la rapidità e il vigore della esecuzione del piano concepito.

Il Polo antartico è situato sopra un territorio tanto esteso quanto l'Europa e l'Australia riunite, e interamente coperto di ghiacciai.

Questa massa terrestre è accidentata da altissime catene alpestri nella parte situata al Sud della Nuova Zelanda e che è denominata « Terra Victoria. »

Questi ghiacciai favoriscono in certi casi il cammino degli esploratori, perchè lo strato di neve accumulato colà da secoli è talmente spesso che esso livella i crepacci piccoli e medii.

Una volta superati i pendii pur ripidi ci si trova sopra una serie di altipiani, di altitudini varie, ma relativamente facili a raggiungere.

Così il luogotenente Shackleton terminò il suo *raid* sopra un altipiano immenso, situato a 3000 metri di altitudine, mentre l'aveva cominciato da una pianura della larghezza di 400 a 500 metri, partendo dal livello pel mare. E' la famosa « barriera di Ross. »

I mezzi di locomozione, di cui si servì col maggior successo, furono i *poneys* di Manciuria, piccoli cavalli relativamente assai vigorosi e d'una resistenza eccezionale.

I cani, così bene utilizzabili al Polo Nord, non lo sono egualmente al Polo Sud.

Le slitte automobili montate su ruote quantunque l'essenza di petrolio sia incongelabile, non ebbero che una parte accessoria perchè sullo strato di neve che copre gli altipiani antartici il movimento delle ruote è impossibile.

Risulta da questa spedizione che il Polo Sud è posto realmente nel centro di un Continente, la cui periferia è irta di crateri vulcanici.

Vi fu colà, nella storia della terra, una lotta formidabile tra il freddo e il fuoco.

Una Accademia delle Scienze.

La famiglia Lanz, proprietaria della fabbrica di macchine Lanz a Mannheim, ha deciso di consacrare in memoria del consigliere di commercio, Lanz, la somma di un milione di franchi alla fondazione di una Accademia delle Scienze che sarà ammessa alla Università di Heidelberg.

Il Granduca di Baden ha accettato il protettorato di questa nuova istituzione.

TEATRI ed ARTE

Arte — Prezzi di terrecotte dei Della Robbia vendute all'asta a Parigi.

La Giustizia e la Temperanza due meraviglie di terrecotte smaltate della fabbrica di Luca Della Robbia; 6100 franchi.

Timpano rappresentante « L'Annunciazione » terracotta smaltata con figure in alto rilievo della fabbrica di Andrea Della Robbia; 8600.

Cornice rettangolare rappresentante « La Vergine, il Bambin Gesù e vari Santi » della fabbrica di Giovanni Della Robbia; 4500.

Piccola cornice rappresentante « La Vergine, il Bambin Gesù e vari Santi, » nel frontone « Il Padre Eterno e vari Angeli » nella predella « Cristo a metà nel sepolcro, la Vergine e San Giovanni » terracotta della fabbrica dei Della Robbia: 3080.

×

Scuola nazionale di musica — Mercoledì sera, alle 21, nei locali della scuola in piazza del Grillo avrà luogo la quinta esercitazione di classe della scuola di canto della maestra Adele Garbini Belli.

×

Varie — Si è costituita a Parigi, sotto la presidenza del signor Henry Roujon, segretario perpetuo della Accademia delle Belle Arti, una nuova Società, la « Società degli Amici della Musica. »

Essa si propone di raggruppare, nell'interesse del pubblico come in quello degli artisti, tutti coloro che, da vicino o da lontano, si interessano all'arte musicale.

Essa intende di favorire nei fanciulli la formazione del gusto musicale, mercè lo studio e la pratica del canto corale nelle Istituzioni primarie e secondarie, e di preparare generazioni atte a sostenere e ad aiutare l'arte vera e i veri artisti.

SPORTS

Club Alpino — Escursione alla Montagna della Maiella.

Domenica 27 giugno 1909 - Partenza da Roma in ferrovia ore 7.30 - Arrivo stazione Palena 16.19 - Partenza dalla stazione di Palena in vettura 16.30 - Arrivo Palena (m. 767) 18. Cena e pernottamento.

Lunedì 28 - Partenza da Palena in carrozza ore 4 - Arrivo Vallone Taranta 4.45 - Arrivo Grotte del Cavallone e del Bue 6.30. - Visita delle Grotte e colazione.

Partenza dalle Grotte ore 9.30 - Arrivo vetta Monte Amaro (m. 2795) 16. - Cena e pernottamento al Rifugio.

Martedì 29 - Partenza dalla vetta ore 4 - Arrivo Campo di Giove 9. - Colazione.

Partenza da Campo di Giove in ferr. ore 12.36 - Ritorno a Roma 20. - Portare i viveri pel giorno 28.

Preventivo L. 35. — Iscrizione obbligatoria sino a venerdì 25 giugno alle ore 20. - Direttore: L. Silenzi.

Appuntamento alla stazione di Termini alle ore 7 precise di domenica 27.

Società romana di nuoto.

In quest'anno la Società romana di nuoto compie un ventennio di vita.

Lo scopo precipuo della Società fu ed è quello di divulgare l'insegnamento del nuoto; di perfezionare coloro che hanno già qualche pratica di questo « sport », giustamente giudicato dei più benefici; di addestrare al salvataggio tanti amatori delle bionde acque del Tevere che vogliono ogni anno prendervi i bagni ».

Per raggiungere tali scopi la Società fino del suo nascere istituì una scuola di nuoto, e salvataggio con indirizzo eminentemente popolare. In seguito, la Società si fece promotrice di gare di nuoto e salvataggio, di gite al mare ed ai laghi, e di tutto ciò che possa invogliare i giovani ad addestrarsi nel benefico esercizio.

Da cinque anni il Consiglio direttivo della Società, per assecondare il desiderio dei giovani, pur mantenendo integri lo scopo e gli intendimenti per cui essa fu istituita, deliberò di farla entrare nel campo dello *sport*, e fino da allora cominciò a bandire un ricco programma di gare, libere a soci di tutte le Società sportive senza eccezione nè esclusione alcuna, alle quali partecipano, in gran numero, tutti i cultori dello *sport* del nuoto.

Fra le gare che annualmente la Società bandisce una ve ne ha soprattutto di grande interesse: *la traversata di Roma*, la quale come gara classica italiana andrà presto ad assumere l'importanza che hanno all'estero le altre gare del genere, quali: *la traversata di Parigi* e la *traversata di Londra.*

La inaugurazione della stagione balneare e sportiva fu quest'anno anticipata, e già fino da domenica scorsa il galleggiante della scuola è completamente all'ordine.

Consiglio Comunale

Seduta del 21 giugno 1909 - Pres. **Tonelli.**

Prima che si apra la seduta abbiamo il solito incidente.

Un individuo dal posto riservato al pubblico comincia a gridare contro il Consiglio:

— Ho fatto 25 anni l'accalappiacani ed oggi mi si getta sulla strada. Dormo sotto i portici! Dormo sotto i portici!

Veramente non si capisce bene di che cosa si tratti, essendo l'accalappiacani fuori servizio da lungo tempo. La cosa produce una certa impressione. Pare si tratti di una licenza per venditore ambulante che sarebbe stata negata al disgraziato! Comunque, fra i commenti, il prof. Tonelli apre la seduta.

Le interrogazioni

Mazzolani e **Vercelloni** interrogano il Sindaco per conoscere quali provvedimenti l'Amministrazione intenda di adottare in favore di Istituti privati di assistenza infantile meritevoli di incoraggiamenti, e quali contro altri Istituti che appalono dannosi alla salute pubblica.

L'ass. **Rossi-Doria** dichiara che veramente gli consta che alcuni istituti di assistenza sanitaria infantile non funzionano bene, ed ha cercato con opportuni suggerimenti di ottenere che le cose vadano meglio.

Mazzolani non è soddisfatto e descrive con colori vivaci il cattivo andamento dell'asilo per bambini poveri tenuto dalla principessa Doria in via Ferruccio, e della sala d'allattamento della baronessa Doria in via Tiburtina, lamentando che non si prendano energici provvedimenti.

Deplora che invece non si aiuti in alcun modo l'ospedale infantile del dott. Sorgente in via Ferruccio, che è dovuto alla iniziativa ed ai sacrifizi di un uomo di cuore e di dottrina.

L'acquedotto Vergine

Paglierini interroga il Sindaco perchè dia informazioni sugli acquedotti comunali, lo stato di abbandono di uno dei quali è costato giorni sono la giovane vita di un soldato dell'esercito.

Bentivegna. Noi - dice - siamo proprietari di acquedotti comunali che hanno una lunghezza di 100 chilometri, acquedotti antichissimi. Quello dell'Acqua Vergine rimonta a 24 anni prima dell'Era Volgare e da quell'epoca non fu mai riformato sostanzialmente.

Dal 1871 ad oggi si è speso per l'acquedotto oltre 1 milione in miglioramenti; comunque, le sue condizioni se non sono ottime, permettono di condurre in Roma l'acqua in modo pienamente rassicurante nei riguardi igienici.

Il fatto deplorevole avvenne per un caso affatto occasionale. Alcuni chiusini forse non si conoscono neppure: nè è possibile vuotare tutto l'acquedotto, perchè ha delle conche interne.

Susi... Ci sono le pompe!

Bentivegna. Non dico di no. Ma ciò si può fare soltanto di fronte ad un progetto concreto di restauro.

Ora, per fatalità, il chiusino dove avvenne la disgrazia corrisponde appunto ad uno dei tratti più disagevoli; e ciò spiega perchè il povero soldato non potè nè salvarsi nè essere salvato. Il chiusino che precipitò non era, del resto, fatto a volta. E' stata una fatalità; in ogni modo - dice - ho ordinata una ispezione; ma il Consiglio comunale deve prendere impegno di riprendere in esame tutto il servizio delle acque potabili.

La questione tramviaria.

Si passa a discutere la proposta:

Sull'assunzione diretta delle due linee tramviarie Piazza Colonna-Viale della Regina-Ferrovia-Piazza Colonna-Piazza S. Croce in Gerusalemme.

Campanozzi. Deve una lode speciale all'Amministrazione per aver risposto subito alla relazione della Commissione Reale.

Non ha avuto il tempo di approfondire la proposta; ma qualche cosa può dire in merito.

Loda la Commissione Reale che con una solerzia straordinaria ha potuto in 15 giorni pronunziarsi sui due progetti.

Ciò dimostra che si è voluto fare dell'ostruzionismo da parte dell'autorità tutoria.

Constata che la Commissione Reale ha riconosciuto legale il procedimento seguito dal Comune. Dove casca l'asino... della Commissione Reale, è nella questione finanziaria.

Non ripeterà le controdeduzioni della Giunta. Esamina le varie questioni per dedurne che le previsioni del Comune sono legittime.

Termina augurandosi che la Commissione Reale approvi definitivamente il progetto dando un esempio all'autorità tutoria.

Mazzolani si compiace a nome dei repubblicani del progetto perchè il parere della Commissione Reale dimostra come l'Ammin. Municip. lavori e come gli inciampi a lei vengano soltanto dall'autorità tutoria.

Paglierini non vuol rendere Agrippa responsabile della disgrazia avvenuta. L'assessore ha detto che si è speso oltre un milione per restauri dell'Acquedotto e ciò malgrado nulla si è fatto pel tratto dell'Agro Romano. La povera vittima è caduta da 25 m. di altezza, ma è morta dopo due ore di agonia. Perchè non si pensò di alzare le saracinesche? Quelle saracinesche da 25 anni non erano alzate e di esse non si trovavano neppure le chiavi.

Il cadavere fu trovato in mezzo a 75 centimetri di melma. I nostri vigili sono sprovvisti di tutto e quindi ben poco poterono fare. Si augura che l'Amm. da questo fatto voglia provvedere a tutte le manchevolezze deplorate.

Bentivegna aggiunge altre spiegazioni. Nota che l'Acqua Vergine traversa strati di tufo e pozzolana che filtrano completamente le acque estranee. Conclude dicendo che i cittadini possono bere l'Acqua Vergine con completa sicurezza.

Le varie proposte.

Si approvano senza discussione le seguenti proposte:

Transazione con l'appaltatore sig. Barbieri Giuseppe, in ordine alle forniture di pietrisco eseguite d'ufficio a suo carico, nel 3° anno di appalto.

Acquisto di 2 contagiri per compressori stradali.

Approvazione di spese per lavori fuori appalto per la manutenzione dei materiali stradali.

Cambiamento del nome di Anfiteatro Corea in « Augusteo ».

Approvazione di spese per lavori eseguiti fuori di appalto nei fabbricati comunali.

Accettazione di un busto del generale Menotti Garibaldi.

Fornitura dei sacchi per la N. U.

Parziale apertura di via Balbo.

Montemartini. Ringrazia delle cortesi parole. La relazione della Commissione dimostra che i nostri progetti sono stati bene studiati. Egli ha intanto iniziato i lavori per l'acquisto delle aree, la costruzione dell'officina e l'acquisto del materiale. Così potremo avere le linee entro 14 o 15 mesi.

La proposta è approvata.

La seduta è tolta alle 23.

×

Erano presenti:

Albano, Alliata, Armeni, Aureli, Ballori, Bentivegna, Bruchi, Cagiati, Cagli, Calderini, Campanozzi, Cardarelli, Caretti, Caruso, Chiappa, Danesi, Della Seta, Esdra, Ferrari, Franzetti, Grandi, Guadagnoli, Guizzardi, Luciani, Mazzolani, Montemartini, Musanti, Orlando, Paglierini, Palomba, Pavoni, Pietri, Piperno, Quartieroni, Rossi-Doria, Sabbatini, Salvarezza, Sansoni, Sereni, Sterlini, Susi, Testa, Tonelli, Trompeo, Vercelloni.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 22 Giugno 1909 — S. Paolino
Leva il sole alle 4.36 m. — Tramonta alle 7.46 s.
Leva la Luna alle 8.45 m. — Tramonta alle 11.22 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 20 Giugno 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	11.6	coperto	Nizza	19.8	sereno
Amburgo	17.4	sereno	Zurigo	16.0	1/2 coper.
Vienna	16.3	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	16.8	sereno	Malta	21.5	sereno
Parigi	18.8	1/4 coper.	Atene	25.5	1/4 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	19.9	1/2 coperto	calmo	24.2	16.8
Torino	17.8	1/4 coperto	—	25.0	16.2
Milano	20.0	3/4 coperto	—	31.0	17.2
Venezia	20.3	1/4 coperto	calmo	25.4	18.8
Bologna	21.4	sereno	—	27.4	19.8
Ravenna	20.1	sereno	—	35.6	15.0
Ancona	24.8	sereno	calmo	26.2	12.0
Firenze	17.8	sereno	—	28.1	14.6
ROMA	**19.2**	sereno	—	**28.2**	**15.7**
Bari	19.0	sereno	calmo	28.3	14.5
Napoli	20.7	sereno	calmo	26.0	18.1
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	15.0	3/4 coperto	—	28.0	11.7
Palermo	21.2	sereno	calmo	24.8	14.9
Messina	25.2	sereno	calmo	25.8	19.0
Cagliari	16.0	sereno	legg. mosso	25.0	12.0

Probabilità: venti deboli o moderati meridionali al Nord, centro, Sardegna, varii altrove; cielo sereno al Sud, vario altrove; pioggie sparse, qualche temporale Val Padana.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 60.60. Barometro a mezzodì 764.7. Termometro centigr. **massima 28.7 minima 15.7.**

Umidità relativa 29 assoluta 7,77. Vento a mezzodì: S. Stato del cielo: sereno.

Sciarada

Nega l'*un*, l'*altro* afferma, al *tutto* poi
E' debitor di vita ognun di noi.

Spiegazione del precedente passatempo:

E V A N D R O
(Ea, ovo, Adona, arra, Dea, Reno, Io — lettere iniziali delle parole verticali; le parole stampate in verticale sono parzialmente leggibili: "ovo", "donna", "arra", "dea", "remo")

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 18 e 19 giugno 1909.
Nati 65 compresi 2 nati morti
Morti 54 dei quali 17 sotto i 7 anni.

Morti

Montuschi Angela fu Francesco, Luco, 32, nubile
Soccorsi Pio fu Filippo, Roma, 75, ragioniere, conj.
Federici Antonia fu Serafino, Roma, 64
De Paulis Nerina di Felice, Bologna, 10
Mascelli Giuditta fu Francesco, Roma, 65, nubile
Vecchiati Augusta di Riccardo, S. Cesario, 25, nubile
Marini Mario fu Giovanni, Roma, 18
Attiani Vincenzo di Luigi, Roma, 21, celibe
Federici Luigi fu Gioacchino, Torricella Peligna, 68, celibe
Giuliani Loreto fu Domenico, Capracotta, 53, coniug.
Berti Guglielmina fu Vincenzo, Foiano, 60, nubile
Paniccia Antonio fu Domenico, Torrice, 85, celibe
Pellecchia Domenico fu Pasquale, Alvito, 17, celibe
Sponticcia Amedeo fu Domenico, Pergola, 14
Bini Salvatore fu Michele, Roma, 62, celibe
Filippi Francesco, Roma, 58, conj.
Clementi Lorenzo fu Lorenzo, Fabrica di Roma, 58, ved.
Brancacci Gaetano fu Domenico, Scurcola, 63, celibe
Gherri Francesca fu Atanasio Roma 81 ved. Paravani
Bernardi Domenica fu Giovanni Borgo Velino 80 coniug. De Gregori
Tagliagrano Angela fu Domenico Orbetello 10 nubile
Guelini Giovanni fu Pietro Roma 30 celibe
Laurenti Enrico di Paolo Roma 9.
Santarelli Pasquale fu Pietro Santa Rufina 43 coniug.
Ricler Olga fu Stefano Costanza 46 nubile
Mugnatti Salvatore di Serafino Roma 48 celibe
Bramucci Secondo fu Nicola Monte S. Vito 55
Castagnoli Angelo fu Antonio Roma 56 celibe
Padani Elena di ignoti Roma 7
Costabile Barnabei Cornelia fu Costabile Giuseppe Amatrice 8
Tocchi Geltrude fu Pietro Castelnuovo di Porto 66 coniug. Pieroni
De Cicco Emilia di Francesco Bari 25 coniug. Stasi
Fiorelli Filippo fu Luigi Roma 66 ved.
Bosi Giuseppe fu Natale Forlì 59 coniug.
Caccini Giovanni fu Augusto Omegna 70 pensionato ved.
Prili Anna fu Giuseppe Paliano 58 ved. Lunghini
Movizzo Carlo di Giovanni Roma 7

ASTE APPALTI E CONCORSI

Amministrazione canale Cavour - 8 luglio - Affitto del molino del Colombaro in San Sebastiano Po. 1910-1918. Canone annuo L. 7100.

Comune di Vedano Olona - 15 luglio - Costruzione di edificio scolastico. Pres. L. 59.561.

Comune di Duno - 6 luglio - Costruzione strada rotabile Duno-Caveglio in Valle. Pres. L. 32.345.

Ministero LL. PP. - 14 luglio - Costruzione di una banchina esternamente alla diga dei bacini di carenaggio nel porto di Napoli. Pres. L. 2.522.000.

Notai - Vacante posto notarile nel Comune di Marozzo (Mondovì).

Concorso per titoli al posto di ragioniere della Banca popolare di Messina. Stipendio L. 2.500. Domanda e documenti non più tardi del 15 luglio p. v.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta 21 giugno. Pres. **Manfredi.** *Ore 15.*

Si approvano a scrutinio segreto i tre disegni di legge approvati per alzata e seduta nella tornata di sabato.

Mezzanotte presenta la relazione sul disegno di legge sull'ordinamento dell'esercizio ferroviario di Stato.

Bertolini (LL. PP.) prega di consentire che il progetto di legge di cui è stata presentata la relazione sia posto all'ordine del giorno per la seduta di domani.

Il Senato consente.

Si approvano, senza discussione, i seguenti disegni di legge:

Sui Consorzi di Cooperative per appalti di lavori pubblici.

Conversione del Collegio Uccellis di Udine in Educatorio femminile governativo.

Costituzione in Comune autonomo della frazione di Rocca di Cave.

Maggiori e nuove assegnazioni per L. 351,850 su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1908-909.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e telegrafi per l'esercizio finanziario 1908-909.

Modificazioni del secondo comma dell'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12 portante provvedimenti a sollievo dei danneggiati dal terremoto.

Modificazioni all'art. 7 della legge 5 luglio 1908, n. 400, che approvò i ruoli organici del personale delle dogane, dei laboratori chimici delle gabelle e delle tasse di fabbricazione.

Alienazione degli immobili demaniali in uso all'Amministrazione militare.

Ispezione delle scuole medie.

Presidente dichiara aperta la discussione generale.

Tamassia (dell'Ufficio Centrale). Trova opportuno che vicino alla ispezione didattica sia l'ispezione igienica in relazione ai locali e al modo come è impiantato l'insegnamento, specialmente nei riguardi dell'orario.

Si riserva di trattare in sede di discussione del bilancio dell'istruzione pubblica la parte relativa all'igiene pedagogica.

Rava (istruzione). E' grato all'Ufficio Centrale che ha riferito sul disegno di legge, ed al sen. Tamassia per le osservazioni che ha fatto.

Dichiara che ha sempre cercato di impedire il sovraccarico così dannoso agli studi.

Per ciò che riguarda l'igiene dei locali si è finora valso dell'opera degli ispettori centrali. Nota per altro che nei locali scolastici sotto l'aspetto igienico vi è un grande progresso.

Gli ispettori che saranno creati col disegno di legge in discussione avranno l'incarico di vigilare che siano applicate nelle scuole le buone norme igieniche.

Per quanto riguarda gli orari sarà provvisto a rimuovere ogni inconveniente, non appena potrà essere attuata la legge.

Tamassia (dell'Uff. centrale) ringrazia.

De Seta (relatore) raccomanda che nella nomina degli ispettori centrali, sia tenuto conto dei cultori di lettere e scienze.

Rava (Istruzione) terrà conto di detta raccomandazione.

Presidente. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano gli articoli.

La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Seduta del 21 - Pres. **Guicciardini** - Ore 14.5.

La pensione pei Garibaldini.

Mango (Pres. della Giunta), riferisce sulla petizione della Società Garibaldini di Palermo che in occasione del cinquantenario del 1860, chiede una pensione di una lira al giorno vitalizia per tutti i garibaldini che ne facciano domanda e che sia raddoppiata la pensione ai superstiti dei Mille.

Ne propone l'invio al Ministero dell'interno.

Mazza riconosce le difficoltà finanziarie, che contrastano l'adempimento di questo voto ma confida che il Governo farà oggetto di amoroso studio la importante questione, e vorrà far sì che non siano travagliati dalla miseria gli estremi anni di quei prodi che contribuirono all'unità dell'Italia.

Giolitti (Pres. del Cons.). Il Governo esaminerà con benevolenza la questione, conscio delle grandi benemerenze di coloro che combatterono per la patria con Giuseppe Garibaldi: ma la maggiore difficoltà a superare sta nell'accertare tra i molti che chiedono, quanti effettivamente presero parte alle campagne garibaldine.

Accetto l'invio delle petizione al Ministero. (E' approvato).

* * *

L'ordine del giorno puro e semplice è approvato nella petizione dell'Associazione di Verona tra i proprietari di case, che chiede la soppressione dei decimi di guerra sull'imposta sui fabbricati e su quella di Panzetti G. Battista, che chiede la reintegrazione nell'ufficio, dal quale dice di essere stato ingiustamente rimosso, del proprio figlio.

* * *

Risarcimento per un arresto ingiusto

Agli archivi è inviata la petizione di Castellani Luigi, ex-ufficiale dei reali carabinieri, che chiede adeguato risarcimento per un arresto personale che dice ingiusto.

La ricchezza mobile sulle piccole pensioni.

Mango. Propone l'invio agli archivi per gli opportuni riguardi della petizione di numerosi pensionati che chiedono l'esonero della tassa di ricchezza mobile delle pensioni inferiori alle L. 500.

Turati propone che la petizione sia inviata al Ministero del Tesoro, perchè studi la questione, che è questione di pane.

Molina si associa.

Manna si associa, ma nel senso che si proceda ad una generale revisione dell'imposta di ricchezza mobile.

Carcano (tesoro). La questione sollevata dall'on. Turati implica una riforma generale del sistema dell'imposta di ricchezza mobile che egli consente di studiare, facendo però le più ampie riserve.

Mango giustifica le conclusioni prese dalla Giunta che non può pregiudicare una questione che ha bisogno di essere maturamente studiata.

E' approvata la proposta Turati.

Gli usi civici in territorio di Segni.

Baslini sulla petizione di molti pastori del territorio di Segni che chiedono che col prossimo disegno di legge sugli usi civici sia ripristinato nel loro territorio di diritto di pascolo, propone l'invio al Ministro di agricoltura.

Cocco-Ortu (agricoltura) accetta l'invio, ma avverte che il diritto di pascolo in territorio di Segni fu affrancato ai termini delle leggi vigenti. (E' approvato).

Monte pensioni dei maestri.

Sulla petizione della Sezione magistrale di Palmanova che chiede una riforma del Monte pensioni per i maestri elementari deliberato il rinvio agli archivi per gli opportuni riguardi.

Provvedimenti per la crisi vinicola.

Baslini propone l'invio al Ministro dell'Agricoltura della petizione del Consiglio comunale di Castellammare del Golfo che chiede provvedimenti atti a riparare alla crisi vinicola.

Cocco-Ortu (agricoltura). Crede più opportuno l'invio della petizione alla Giunta Generale del bilancio allo studio della quale sono provvedimenti relativi alla crisi vinicola. (E' così si delibera).

Maggiori assegnazioni ed eccedenze d'impegno.

Senza discussione sono approvati i disegni di legge:

Maggiore assegnazione al bilancio degli esteri, esercizio 1908-909.

Eccedenze d'impegni nei bilanci di Grazia, Giustizia e delle Poste, esercizio 1907-908.

Nuovi disegni di legge.

Bertolini (LL. PP.) presenta:

Riscatto di alcune linee ferroviarie concesse all'industria privata.

Carcano (Tesoro) presenta:

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento nei bilanci delle finanze, dell'interno ed istruzione pubblica, esercizio 1908-909.

Lacava (Finanze):

Proroga al 21 dicembre 1909 del termine per la applicazione provvisoria di modificazioni alla tariffa dei dazi doganali.

Un'inchiesta sul riposo festivo.

Cabrini, in nome anche degli on. Sacchi, Meda e Nava, interpella il Ministro d'agricoltura sulla opportunità, essendo compiuto il primo anno dell'andata in vigore della legge sul riposo settimanale, di un'inchiesta da compiersi entro l'inverno 1909-910, onde il Parlamento sia messo in condizioni di pronunziarsi con sicurezza e sollecitudine sulla necessità di portare alla legge 7 luglio 1907 quelle riforme che si dimostrassero indispensabili ai fini morali e materiali di essa.

L'associazione di deputati d'altre parti della Camera alle sue interpellanse dimostra che la questione è superiore a qualunque considerazione di parte.

Accenna alle molte critiche mosse alle disposizioni della legge e del regolamento: alle molte doglianze relative all'uso ed abuso della facoltà di permettere eccezioni parziali alla legge, alle molte contestazioni insorte a Milano ed altrove per la applicazione della legge all'industria degli alberghi e ne deduce la necessità di studiare una revisione della legge: crede che sarebbe buon partito sottrarre alle autorità locali la facoltà di consentire le deroghe, adottando il sistema tedesco degli elenchi delle industrie e dei comuni e sottoponendo le principali questioni al *referendum* dei cittadini.

Vorrebbe poi che la legge fosse estesa alle categorie di lavoratori che ora ne sono esclusi e che venissero rese più efficaci le sanzioni penali.

L'obbligo dei turni di compenso rimane illusorio, ove manchino le tabelle che li determinarono: insiste quindi perchè sia fatta osservare la prescrizione relativa alle tabelle medesime.

L'inchiesta però deve venire sollecitamente eseguita e non deve essere protratta oltre la fine dell'anno in modo che non si debba ulteriormente assistere alla patente violazione di un sano principio acquisito ormai alla legislazione sociale dei popoli civili.

Cocco-Ortu (agricoltura), premesso che la legge ha dovuto procedere finora in mezzo a diffidenze ed ostilità, aggiunge che non può stupire che una legge, la quale non aveva tradizione nè freno, neanche nel sentimento religioso, abbia dato luogo a qualche lamento.

Ritiene necessario dare alla legge la maggiore possibile elasticità di interpretazione, al fine di adattarla ai varii costumi e alle particolari esigenze.

Se è facile risolvere teoricamente certi problemi, ne è invece difficilissima la soluzione in pratica, quando urta contro interessi spesso in conflitto.

In genere la legge sul riposo festivo ha dato risultati buoni e non mancherà di studiare se e come convenga modificare talune disposizioni.

Un'inchiesta è effettivamente già in corso per cura del Ministero: ma non potrebbe accettare che fosse ufficialmente deliberata (Bene!)

Cabrini conferma che la legge è scarsamente applicata specie nei riguardi del commercio. In ogni modo prende atto delle dichiarazioni del Ministro, confidando che sarà possibile modificare e migliorare la legge a breve scadenza.

Cocco-Ortu (agricoltura) ripete che l'Ufficio del lavoro compie accurate indagini sull'applicazione della legge e le indagini saranno continuate.

Bilancio delle finanze.

Presidente avverte che essendo assente l'on. Morelli Gualtierotti, relatore, ne farà le veci l'on. Saporito, membro della Sotto-giunta delle finanze.

Morpurgo, al cap. 181, elogia il Corpo della guardia di finanza per il suo spirito d'abnegazione e di sacrificio e raccomanda la costruzione di capanne di rifugio nei luoghi alpestri dove debbono recarsi per ragione di servizio.

Lacava (Finanze) si associa alla meritata lode ed assicura l'on. Morpurgo che terrà conto della raccomandazione con la maggiore benevolenza.

Beltrami svolge un ordine del giorno che invita il Governo a curare la pronta e completa attuazione dell'organico 1908 per i funzionari doganali, che dalle recenti leggi sullo stato economico e giuridico furono danneggiati.

Lacava (Finanze) dichiara che tra pochi giorni sarà compiuto e pubblicato un regolamento per armonizzare le leggi sullo stato economico e giuridico col nuovo organico dei funzionari doganali, le condizioni dei quali furono sensibilmente migliorate con l'ultima legge. Non accetta l'ordine del giorno.

Beltrami prende atto e ritira.

Di Stefano, al cap. 197, richiama l'attenzione del Ministro sulla necessità di applicare la legge sullo stato economico ai verificatori del lotto, che ne furono esclusi per dimenticanza, e prega che a questa si ripari con una legge speciale.

Beltrami svolge un ordine del giorno che invita il Governo a studiare la trasformazione dei tributi per venire alla abolizione del giuoco del lotto.

Ciccarone raccomanda la condizione speciale dei ricevitori del lotto delle Provincie di Reggio e di Messina.

De Felice Giuffrida si associa.

Saporito (Giunta del bilancio). Ai verificatori del lotto e ad altre categorie di funzionari non fu possibile estendere, per ragioni finanziarie, la legge sullo stato economico: augura che le condizioni del bilancio permettano presto maggiori larghezze.

Non accetta l'ordine del giorno dell'on. Beltrami che avrebbe il risultato di moltiplicare il giuoco clandestino.

Lacava (Finanze), ripete che le condizioni dei verificatori del lotto saranno tenute presenti con molta benevolenza.

Non accetta l'ordine del giorno Beltrami.

Terrà conto delle raccomandazioni dell'on. Ciccarone.

Beltrami, non insiste.

Di Stefano, al cap. 204 raccomanda che si aumenti l'aggio ai ricevitori di quei banchi di lotto il cui incasso non supera le 10,000 lire.

Lacava (Finanze), conferma le precedenti dichiarazioni.

Vicini al cap. 207 raccomanda le domande di miglioramento dei rivenditori di generi di privative.

Cosentini raccomanda le condizioni dei verificatori subalterni dei tabacchi e degli operai addetti ai trasporti.

Richard si unisce alle raccomandazioni dell'on. Vicini e chiede che si tenga conto speciale di quelle rivendite che si trovano in Comuni alpestri mancanti di strade carreggiabili.

Cavagnari lamenta che sia stato diminuito lo stanziamento pel compenso del trasporto del sale.

Lacava (finanze), Ha preso in attento esame le domande dei rivenditori di generi di privativa e furono accolte tutte quelle per le quali non ostavano insuperabili difficoltà di principio e finanziarie. Riconosce la giustizia di rivedere le tariffe per il trasporto del sale ed ha già iniziato gli studi occorrenti, avuto special riguardo ai Comuni di montagna.

Studierà la questione accennata dall'onorevole Cosentini.

Buonvino, al cap. 216 chiede che si incoraggi con maggiori premi la coltivazione del tabacco indigeno.

Lacava (finanze) risponde che i premi di incoraggiamento si concedono a tutti i coltivatori di tabacco che se ne dimostrano meritevoli.

Richard, al cap. 217, raccomanda una maggiore larghezza nella discussione del regolamento e la coltivazione dei tabacchi che potrebbe più svilupparsi in tutte le Provincie.

Lacava (Fin.) Esiste un Istituto sperimentale creato apposta per fare studi e proposte in proposito,

Montù al cap. 275 raccomanda la sollecita sistemazione delle opere di congiunzione del canale Depretis al canale Cavour per mezzo del naviglio di Ivrea. Rileva la necessità di provvedere a causa degli straripamenti verificatisi per cui pendono già delle liti verso il Demanio.

Lacava (finanze) non mancherà di provvedere.

De Felice al cap. 299 chiede un aumento degli stanziamenti per la costruzione dei locali della manifattura di Catania.

Lacava (finanze) procurerà di sollecitare i lavori.

Si approvano tutti i rimanenti capitoli e gli articoli del progetto di legge.

Lo stato di previsione dell'amministrazione del fondo di massa del corpo della R. guardia di finanza ed i capitoli relativi sono approvati senza discussione.

Il bilancio sarà votato a scrutinio segreto in una prossima seduta.

Le elezioni contestate di Albano e Frosinone.

Presidente comunica che la Giunta delle elezioni ha presentato le relazioni sulle elezioni contestate di Albano (proclamato Borghese contro Valenzani) e Frosinone (proclamato Carboni contro Maraini). Saranno messe all'ordine del giorno della seduta del 24.

Togliesi la seduta alle ore 18,30.

PER LE CONVEZIONI MARITTIME

Il personale della Navigz. Gen. Italiana.

Il personale amministrativo e navigante della Navigazione Generale Italiana, preoccupato delle consegnenze, che i cambiamenti previsti dalle convezioni marittime dal 1910 in poi dovranno necessariamente avere, ha compilato i propri desiderata in un memoriale, che fu già presentato all'on. Presidente del Consiglio e mandato in copia a tutti i deputati.

I desiderata sono:

1) collocamento stabile di tutto indistintamente il personale della N. G. I. in servizio dello Stato e della Società assuntrice dei lavori marittimi:

2) trattamento assicurato per i casi di invalidità e di vecchiaia;

3) ammissione del personale superiore navigante all'assicurazione contro gli infortuni, indipendentemente dal limite di stipendio:

4) rappresentanza nel comitato dei servizi marittimi del personale stesso, mediante un proprio delegato:

5) ammissione di una Commissione eletta dal personale, alla compilazione dell'organico.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri S. Santità ricevette mons. Hittmair, vescovo di Linz, mons. Morabito, vescovo di Mileto, e il R.mo P. M. Cormier, maestro generale dell'Ordine dei Predicatori.

Per la festa di S. Luigi. — Ieri mattina, nella chiesa di S. Ignazio, riccamente addobbata per la ricorrenza della festa di S. Luigi, S. E. il card. Merry Del Val, celebrò, alle 6,30, la messa per gli studenti dell'Università Gregoriana.

Per gli scolari dell'Istituto Massimo celebrò la messa il card. Segna.

Altre messe furono dette dal card. Cagiano e da vari vescovi.

Furono eseguiti alcuni mottetti e degli scelti pezzi di musica sotto la direzione del maestro Giannini.

La guardia ostetrica. — L'esemplare spirito di carità di S. M. la Regina Madre, la beneficenza privata, l'abnegazione di un gruppo di medici, che intendono la loro professione come un'alta missione, diedero a Roma un istituto che ha reso e rende inestimabili servizi alle classi meno abbienti.

La *guardia ostetrica*, con il resoconto del primo periodo di sua vita, risponde eloquentemente alle critiche interessate e si afferma come istituto di grande utilità.

All'infuori di ogni speculazione, sotto la sapiente direzione del prof. Micheli, otto medici già perfezionati nella R. Clinica ostetrico-ginecologica del prof. Pestalozza, prestano gratuitamente la loro opera in favore non solo delle partorienti povere, ma anche di quelle abbienti che, in casi d'urgenza, sono costrette a ricorrere alla *Guardia ostetrica*.

E grazie al completo armamentario chirurgico che la *Guardia* possiede e alla larga provvisione di materiale sterilizzato, di cui è fornita, l'assistenza è eccellente.

Su 552 donne assistite dai sanitari della *Guardia ostetrica*, una sola morì, ed era in corso di nefrite e già agonizzante quando fu presa in cura.

Questo attesta il rendiconto coscienzioso dell'istituto, che richiama come documenti i registri ove sono raccolte le statistiche del movimento clinico della *Guardia*, la quale nel suo primo periodo di esperimento ha fornito prove di perfetta organizzazione e reale pratica utilità, conquistando le simpatie in tutti gli ordini sociali della cittadinanza.

Se però della riuscita dell'esperimento devesi lode all'organizzatore prof. Pestalozza, plauso, riconoscenza ed ammirazione meritano i bravi sanitari che in tutte le ore del giorno e della notte, senza altro compenso che l'intima soddisfazione di far del bene, accorsero al capezzale di infelici partorienti che, senza la loro assistenza, avrebbero corso pericolo di vita.

Il Conservatorio delle Mendicanti — Con Sovrano provvedimento in data 20 corr. è stata sciolta l'Amministrazione del Conservatorio delle Mendicanti di Roma.

In onore degli ospiti francesi. — Iersera ebbe luogo al Modern Hotel il banchetto offerto dalla Società italo-francese di Roma in onore dei signori Pannellier e Delpech, delegati della città di Parigi alla commemorazione della campagna del 1859.

La sala del Modern Hotel era splendidamente illuminata ed ornata di fiori.

Al tavolo di onore erano i signori Pannellier e Delpech, il sindaco Nathan, il dott. Mereu, il generale Pittaluga, il sen. Cadolini, il col. Jullian, delegato del Ministro Piquart alle commemorazioni del 1859, il signor Laroche, rappresentante l'Ambasciatore di Francia, il Prefetto sen. Annaratone, gli on. Mazza e Ruspoli, il gen. Recli, in rappresentanza del Ministro della Guerra.

Erano pure presenti i comm. Apolloni, Ponchain, Bonghi, l'assessore Gamond, il cav. Colonnelli, il maestro Sgambati, i cons. comunali Aleggiani, Sindici, ecc.

Fu servito dello *champagne* Lemuen.

Il dott. Mereu lesse le numerose adesioni: notiamo quelle dei Ministri Tittoni e Mirabello e dell'on. Bissolati.

Quindi il Mereu pronunciò un discorso inneggiando alla fratellanza italo-francese.

Seguirono il Sindaco Nathan ed il colonnello Jullian il quale con ispirate parole parlò della fratellanza degli eserciti italiano e francese, suggellata sul campo di battaglia di S. Martino.

Parlarono pure, applauditissimi, il sen. Annaratone, l'on. Mazza, il sen. Cadolini, che ricordò eroici episodi del '59, ed, infine, il signor Pannellier il quale espresse la sua viva riconoscenza per le accoglienze avute a Torino, a Milano e a Roma.

Tra gli applausi alla Francia e all'Italia il banchetto ebbe termine a tarda ora.

Assoc. per l'istruzione e l'educazione popolare gratuita. — Ieri, alle 18, nell'aula magna del Collegio Romano, ebbe luogo la solenne distribuzione dei premi agli allievi militari e borghesi che frequentarono le scuole nell'anno scolastico 1908-909.

Pronunziò un elevato discorso il presidente del Patronato on. Alfredo Baccelli, il quale rilevò il carattere eminentemente morale e civile dell'istituzione.

Parlarono, quindi, il comm. C. R. Romani, presidente dell'Associazione, e il conte Saletta, direttore della scuola, ambedue applauditissimi.

Alla fine fu fatta la premiazione degli alunni che più si distinsero nei vari corsi, consegnando loro le medaglie d'argento donate dal Ministero d'agricoltura, dal Municipio di Roma e dalla Associazione; o le menzioni onorevoli o i libri educativi.

Alla cerimonia erano presenti le autorità scolastiche e militari, molti membri del Patronato e un pubblico numeroso.

Durante la festa, suonò la banda musicale del 1.o regg. granatieri.

Per il riposo festivo. — Ieri mattina il sindaco Nathan ricevette una Commissione composta da Alpino Tenedini, della Unione di miglioramento impiegati e commessi di commercio e da Monici e Giustini della Camera del lavoro, in rappresentanza del Comitato delle organizzazioni economiche di Roma, la quale presentò un memoriale per ottenere una più rigorosa e migliore applicazione del riposo festivo.

In questo memoriale si suggeriscono parecchie disposizioni per raggiungere meglio lo scopo.

Il sindaco, fatte alcune riserve, trovò giuste le richieste e promise d'interessarsene subito.

Altre commemorazioni del '59. — Anche il Circolo militare commemorerà il cinquantenario del 1859 giovedì prossimo, recando sulla tomba di Vittorio Emanuele II una targa di bronzo, opera dello scultore comm. Vito Pardo.

Il corteo che si recherà al Pantheon, muoverà alle 10 da piazza SS. Apostoli e vi prenderanno parte la presidenza del Circolo, le Società militari, i reduci, i garibaldini, gli ufficiali in congedo e una rappresentanza del Collegio militare.

Alle 17,30 poi, nella sede del Circolo militare avrà luogo un ricevimento, al quale parteciperanno i delegati delle Associazioni rappresentate al corteo.

Venerdì 25, alle 17,30, anche nei locali del Circolo, sarà scoperta una targa commemorativa della memorabile data. Parlerà il gen. Marazzi, direttore del Circolo.

Interverranno alla cerimonia il Ministro della guerra sen. Spingardi e il suo Sotto-segretario di Stato, gen. Prudente, i Capi dello Stato Maggiore, il Prefetto, il Sindaco e molti sodalizi militari romani.

Patronato scolastico. — A proposito dell'ultima assemblea del Patronato scolastico riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

Gentilissimo sig. Direttore,

Le sarei grata di pubblicare nel suo pregiato giornale la presente lettera per rettificare la notizia che nella seduta di domenica del Patronato scolastico Campo Marzio e Flaminio, mi fossi associata alla mozione Rizzini in favore della scuola aconfessionale.

Mi sono espressa invece in senso precisamente opposto e mi sono dichiarata nettamente in favore della Marchesa Lucifero e del suo gruppo, ma ciò *malgrado* e non *a causa* del programma aconfessionale.

Gradisca, prego, i miei migliori complimenti.

Marianna Soderini.

Ascensione aereostatica — Ieri mattina, alle 10,45, ha avuto luogo dal terreno sociale un'ascensione del pallone « Fides » di m. c. 900 della Società aeronautica italiana. L'aereostato era pilotato dal capitano del genio Signorini con in navicella i tenenti D'Alfonso e Vece. Appena discesi furono lanciati i due colombi viaggiatori che gli aereonauti avevano con loro, di proprietà del sig. Guido Lang, i quali sono tornati regolarmente alla loro colombaia recando il seguente dispaccio: Discesi felicemente ore 14 presso « Passo Carese. » Firm. cap. Signorini — Ten. D'Alfonso e Vece.

Cinema-Margherita. — *La fine di un tiranno* è il titolo della *film* d'arte della Casa Pathé che si dà oggi in questo teatro.

E' la storia di Abdul-Hamid dal potere supremo alla decadenza.

Gli esecutori sono attori dei teatri Réjane e Vaudeville e molti quadri furono riprodotti dal vero.

Lo spettatore assiste alle fasi più importanti della rivolta dei giovani turchi. Oltre a questa *film* figurano nel programma: « Divertimenti cinesi - Magnetismo vendicatore - Il battesimo di un battello in Brettagna ».

Per mercoledì altro capolavoro di Pathé ed esclusività di questo Cinematografo: « Mater dolorosa ».

Pei quattro posti di medico assistente nel Manicomio di S. Maria della Pietà — In seguito alla approvazione da parte del Consiglio provinciale e della R. Prefettura delle tabelle organiche annesse al nuovo regolamento per il Manicomio di S. Maria della Pietà in Roma, nel maggio 1908, veniva bandito un concorso per titoli per quattro posti di medico assistente, alle condizioni stabilite nel relativo avviso di concorso.

Dei dodici concorrenti, la Commissione giudicatrice dei titoli dei candidati dichiarava idonei undici, che graduava nel modo seguente:

1° Sergi Sergio - 2° Guidi Guido e Ascenzi Odoardo - 3° Costantini Fausto - 4° Baccelli Mario - 5° Leonini Costanzo e Lucangeli Gianluca - 6° Rezza Alberto e Sirigo Carlo - 7° Ayala Giuseppe - 8° Fogliano Giuseppe.

Presentate al Consiglio, nella seduta segreta del 3 agosto 1908, la relazione e la graduatoria della Commissione, e procedutosi alla votazione, risultarono eletti i sigg. dott. Sergi Sergio, Guidi Guido, Costantini Fausto e Leonini Costanzo.

Contro tale deliberazione ricorreva alla IV^a^ Sezione del Consiglio di Stato il sig. dott. Odoardo Ascenzi, domandandone l'annullamento.

La IV^a^ Sezione del Consiglio di Stato, con decisione pubblicata nell'udienza dell'11 corr., ha deliberato che « fermi rimanendo gli atti del seguito concorso e la graduatoria formata dalla « Commissione giudicatrice, ha disposto che il « Consiglio abbia a procedere a nuova votazione « pel conferimento dei quattro posti suindicati ».

Tombola nazionale. — Lire **200,000** di premi.

Con la mite spesa di *Una lira*, si può acquistare una cartella della *Grande Tombola Nazionale* che verrà estratta in Roma *irrevocabilmente il giorno 30 giugno 1909*, a beneficio degli Ospedali civili di Livorno, Lecce e Chieti, che concorre ai rilevanti premi di L. 100.000, 25.000, 15.000, 5000, L. 50.000 ed a quello di Consolazione di altre lire 5000.

Il tempo è breve ed occorre acquistare subito le cartelle per non rimanere sprovvisti.

Ultimi giorni di vendita.

Pei danneggiati dal terremoto di Calabria e Sicilia — La Presidenza generale della Croce Rossa Italiana, è venuta nella determinazione di non accettare più domande individuali di sussidi da parte di danneggiati dal recente terremoto di Calabria e Sicilia dopo il giorno 25 corr.

Monte di Pietà di Roma — Oggetti rinvenuti in città dal 12 al 19 giugno:

Una chiave - Cinque chiavi - Due polizze, tre ricevute - Una frusta - Un cappello - Cinque campioni di tela - Fodera tela bianca, cravatta - Una rivoltella - Portamonete pelle marrone - Una mantellina - Sediola, pacco zuccaro - Un paio guanti - Una chiave maschia - Una chiave femmina - Cinque chiavi - Portamonete con L. 3.16 - Portamonete con L. 1.85 - Portamonete con L. 0.55 - Borsetta con piccolo portamonete - Borsetta con L. 0.20 - Borsetta con L. 2 - Libretto legato in tela - Tessera di baliatico - Due tavole - Numeri « Gazzetta Ufficiale » - Due libri manoscritto - Un ombrello cotone - Un ombrello seta gloria - Un ombrello manico osso - Un ombrelo seta nera - Un ombrello seta gloria - Un ombrello seta verde - Un ombrello seta nera - Un ombrellino bianco - Un ombrellino seta verde - Un ombrellino cotone avana - Un ombrello manico curvo - Un ombrello manico legno - Un ombrello seta gloria - Un ombrello seta nera - Giacca con portamonete - Scarponcino nero - Due chiavi - Portamonete, due chiavi - Due chiavi - Una chiave - Carte manoscritte « Portamonete con L. 4.05 - Due piccole file corallo - I Diritti della Scuola (Dispensa) - Tre chiavi lucchetto - Biglietto di Stato - Denaro ed intimo di contravvenzione.

Comizio di muratori. — Ieri mattina alle 8.30, all'Orto Agricola, ebbe luogo un comizio di muratori per deliberare circa la situazione creata sulla piazza da poi che è scaduto il vecchio concordato.

Erano presenti circa 4000 operai, i quali ebbero distribuite delle schede per procedere alle votazioni delle varie proposte.

Presiedeva Canali, che spiegò l'opportunità di questo *referendum* per mezzo del quale i lavoratori potevano chiaramente esprimere il loro volere.

Quindi Rosselli lesse e postillò l'ultimo concordato, da cui i padroni dichiararono di non recedere in nessuna minima parte.

Parlarono, poi Sottovia che portò l'adesione della Lega generale, e Gori per la Camera del lavoro.

Alle 10 si sospese il comizio e fu fatta la votazione. Alle 10.45 si ebbero i segnenti risultati:

Votanti 1991: favorevoli allo sciopero immediato, 1280 — per l'approvazione del concordato, 566 — per rimandare l'agitazione ad altra epoca, 118 — schede contestate, 27.

I giovani al disotto i 18 anni non furono fatti votare.

Dopo di che, dissero ancora poche parole: Vitali per il Sindacato muratori e Rosselli. Fu votato, infine, un ordine del giorno presentato da Gori, con il quale si dichiara lo sciopero di classe confermando la fiducia nel comitato d'agitazione.

I muratori si riunirono poi alle 16 alla Casa del Popolo, per organizzare le squadre di vigilanza.

Stamane, alle 8, sarà tenuto, all'Orto Agricola, un altro comizio.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Gravissima disgrazia in una cava — Nella cava di pietra di certo Costantino, nella tenuta « Solfatara » fuori porta S. Paolo, ieri alle 10.30 il bracciante Nazzareno Picconi di anni 18, nel condurre alcuni carrelli carichi di pietra, fu investito e travolto da uno di essi.

Il poveretto riportò lesioni gravissime al torace ed all'addome.

Trasportato alla Consolazione, quei sanitari, dopo le cure del caso, lo dichiararono in pericolo di vita.

Avvelenamenti — Ieri Giuseppina Cori di anni 12, ab. in via Lombardia, bevve per isbaglio una soluzione di sublimato corrosivo, che la madre di lei teneva per uso antisettico.

I medici si riservarono il giudizio.

— Vittorio Danieli, bambino di 11 mesi, inghiottì ieri per sbaglio una piccola quantità di potassio.

Accompagnato dalla madre all'osp. di S. Antonio, quei sanitari lo trattennero in osservazione.

Sono state iniziate le indagini e avvertita l'Autorità giudiziaria.

Ferimenti — Aristodemo Berardini di a. 24, ab. in via dell'Atleta 21, facchino, iersera verso le 23, in via dei Vascellari, venne a questione con un individuo che conosce solo di vista e ricevette da questo due colpi di scure, riportando ferite incise sul volto, angolo esterno occhio destro e all'angolo destro della bocca, nonchè al cuoio capelluto ed alla regione parietale destra.

Il Berardini era anche in istato di completa ubbriachezza.

Trasportato all'osp. della Consolazione, quei sanitari lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

— La sigarata Olga Nanni d'a. 26, ab. in via Agostino Bertani 29, ieri alle 21.15 nel portone dello stabile in via Bocca di Leone 44, dove erasi recata a visitare una sua zia, certa Angela Micozzi, per precedenti rancori veniva ferita con due coltellate al collo dal marito Vittorio Clementi, di anni 40.

La Nanni, accompagnata a S. Giacomo, fu giudicata guaribile in 15 giorni. Essa però rimarrà deturpata.

Il Clementi, che si è reso latitante, venne ieri improvvisamente a Roma da Poggio Mirteto, dove *trovasi in qualità di comico con la Compagnia* Siroli.

Egli è da due mesi diviso dalla moglie per incompatibilità di carattere.

Ribellione. — Il comandante la stazione dei carabinieri di Porta Cavalleggieri, ieri notte, insieme al brigadiere Luziani, invitava in caserma il pregiudicato Giovanni Troiani, d'anni 40, calzolaio, perchè disturbava la quiete pubblica, s'era rifiutato di dare le generalità ed aveva un coltello di misura proibita.

Strada facendo però il Troiani si ribellò gettandosi a terra, menando pugni e calci e producendo al brigadiere alcune lesioni giudicate guaribili in 6 giorni.

Il ribelle fu a viva forza tradotto in caserma e dopo essere stato medicato a S. Spirito di alcune lesioni prodottesi nel gettarsi a terra, giudicate guaribili in 3 giorni, fu inviato a Regina Coeli.

Un neonato nel Tevere. — Il barcaiuolo degli asfittici Augusto Cecchini alle 16.30 di ieri estrasse dal Tevere, tra ponte Umberto e ponte S. Angelo, il cadaverino di un neonato di sesso maschile in istato di avanzata putrefazione, nudo, avente legato al collo un ferro da stiro e la testa avvolta in uno straccio.

Il cadaverino rimase piantonato dalla guardia municipale Andrea Bartolini, in attesa dell'autorità giudiziaria.

Investimento. — Ieri alle 18, in Borgo Nuovo la bambina Margherita Perucci, d'anni 8, abitante in Borgo Angelico 8, fu investita da un ciclista.

La povera piccina riportò contusioni gravi, e trasportata a S. Spirito ebbe giudizio riservato.

Il ciclista fu fermato da alcuni cittadini, i quali però, credendo che si trattasse di cosa leggiera, lo rilasciarono.

Prepotenze — Ieri sera sette individui, identificati per Achille Monlanari, di anni 22, Quirino Ciocci, di anni 35, Cesare Nicolucci, di anni 34, Giacomo d'Ascenzi, di anni 30, Raniero Tardelli, di anni 27, Gaetano Tassei, di anni 46 e Giuseppe Antico, muratori, pretendendo di salire nel vagone bagagliaio del treno n. 23, alla stazione di Monterotondo. Essendosi opposto il capo stazione, l'oltraggiarono.

Furono avvertiti i carabinieri, ma tardando essi ad arrivare, si dovette farli salire dove gli piaceva.

Il delegato Marcantonio ne avvertì il capo treno e telegrafò alla stazione di Roma per procedere al loro arresto.

L'eterno sbaglio. — In un'officina, fuori Porta S. Pancrazio 7, il facocchio Guglielmo Mazzenga, di anni 19, ab. in via de' Coronari 139, alle 18 di ieri, bevve per isbaglio del sublimato contenuto in un fiasco, scambiandolo per acqua.

Più tardi, assalito da dolori all'addome, fu accompagnato a S. Spirito, dove i sanitari, dopo la lavanda dello stomaco, emisero giudizio riservato.

Truffa. — Teresa Costantini, di anni 55, e il marito di lei Cesare Zucchi, ieri, dopo aver pranzato nella trattoria di Giovanni Scarpellini, in p. Vittorio Emanuele, non hanno voluto pagare la nota. Furono tratti in arresto dagli agenti dell'Esquilino e denunziati alla R. Procura.

Lo Zucchi è stato trovato anche in possesso di un paio di forbici di genere proibito.

Disgrazia. — Il muratore presso la Ditta Fantappiè, Domenico Mastrantonio, di anni 19, ab. in via Marco Aurelio, 15, nel pomeriggio di ieri, mentre lavorava al Pincio, sopra una scala a libretto, perdette l'equilibrio e cadde producendosi contusioni profonde alla regione lombare sinistra, lesioni escoriate multiple e commozione addominale.

Trasportato a S. Giacomo i medici emisero giudizio riservato.

La musica in piazza Colonna — Ecco il programma che questa sera, dalle 21 alle 22,30, svolgerà la banda del 2° granatieri:

1. Cimarosa - Inno all'Italia.
2. Mascagni - Iris - Inno al Sole.
3. Wagner - Lohengrin - Fantasia.
4. Ponchielli - Gioconda - Danza e finale del II atto.
5. Rossini - Assedio di Corinto - Sinfonia.

Monte di Pietà di Roma

Mercoledì 23 giugno 1909 - La 2ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 18 agosto 1908 due alla polizza n. 143,300.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 21 agosto 1908 fino alla polizza n. 145,900.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 22 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3ª e 5ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

Interesse sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Le repliche di *Turlupineide* si succedono col miglior favore del pubblico sempre numeroso e plaudente.

Maieroni, sotto le spoglie di *Lord Block*, Valle una *Romolina* ideale, la Barbieri, la Besido sono continuamente applauditi.

Mercoledì con *La vedova allegra* si darà uno spettacolo in onore di Costantino Bordiga.

La signorina Borea ed il Bordiga canteranno dopo il primo atto il celebre duetto dei piccioni nella *Mascotte*.

Dopo il secondo atto il seratante dirà la romanza *Dolce estate*.

Nazionale — Stasera un'altra replica di *Faust*, col medesimo complesso artistico che già è stato benevolmente giudicato dal nostro pubblico.

Quirino. — Si ripete *La vedova allegra*, allestitacon molto garbo ed eseguita con encomiabile affiatamento. Molti applausi a tutti gli artisti e specialmente alla signorina Remy.

Intanto si annunzia la spettacolosa *féerie*: *Le cinque parti del mondo*.

Adriano. — La Compagnia di Cesare Gravina darà anche stasera la graziosa operetta *La Poupée*, che ha ottenuto su queste scene così simpatico successo.

Protagonista Stefania Moreau, una parigina autentica piena di brio e di grazia.

Arena Nazionale. Per domani già s'annunsia un nuovo debutto, quello di De Malvedi, che si presenterà con una originale serie di dissolvenze luminose.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Turlupineide, ore 21.
Nazionale — Faust, ore 21.
Adriano — La poupée, ore 21.
Quirino — La vedova allegra, ore 21.
Arena Nazionale — Spettacolo di varietà, ore 21.30
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico dalle ore 18 alle 23.
Orologio — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Acquario Romano — Spettacolo cinematografico e zarzuele, ore 16, 18, 20 e 22.
Jovinelli — Lo spettro del Colosseo e spettacolo di varietà, ore 18 e 21.
Sallustio — Conte Tacchia, ore 21.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16,45.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA
per
la illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
Capitale sociale L. 20.000.000 versato
—(**Sede in Roma, via Poli N. 14**)—

A partire dal 1° luglio p. v. sono pagabili nella sede sociale e presso i seguenti Istituti: Banca Commerciale Italiana e filiali, Credito Italiano e filiali, Banco di Roma, Banco Nast-Kolb Schumacher, la cedola N. 20 delle nostre obbligazioni 4 1|2 0|0 emissione 1899 in L. 11,25, la cedola N. 12 delle obbligazioni 4 0|0 emissione 1903 in L. 10 e la cedola N. 2 delle obbligazioni 4 0|0 emissione 1908 e 1909 in L. 10.

Si avvertono i detentori dei titoli provvisori rilasciati nell'ultima emissione di Azioni Sociali che il secondo versamento di L. 250 dovrà essere effettuato entro il 1° luglio p. v. presso la Cassa Sociale, via Poli 14, presso tutti gli Istituti sopra indicati e presso la Banca Popolare di Trieste, lo Stabilimento Austriaco di Credito e la Banca Commerciale Triestina.

Roma 16 giugno 1909. Il Gerente
C. Ponchain.

Società Romana Tramways-Omnibus
Società Anonima con Sede in Roma
Piazza Grazioli N. 5 (Palazzo Doria)
Capitale sociale L. 7.000.000 interamente versato

Si prevengono i Signori possessori di Obbligazioni 4 % che a datare dal 1° luglio p. v. verrà effettuato il pagamento della Cedola N. 15 (quindici) in L. 5 (lire cinque) per Obbligazione:

in ROMA presso la Spett. Banca Commerciale Italiana e in tutte le sue Spettabili Sedi e Succursali.

Roma 21 giugno 1909.

La Direzione.

Ultime Notizie

I Sovrani a Racconigi.

Le LL. MM. il Re e la Regina, coi Principi sono giunti a Racconigi alle ore 10,35 di ieri mattina.

Il Principe Umberto e le Principessine, preso posto in una vettura attaccata alla postigliona, si sono diretti subito al Castello.

I Sovrani si sono trattenuti alcuni momenti nella sala reale colle autorità cittadine recatesi ad ossequiarli e poi, in vettura, col seguito, hanno proseguito per la Reggia.

Nel piazzale della stazione e lungo i viali erano schierate le Associazioni con bandiere, gli alunni delle suole e grande folla, che ha vivamente acclamato al loro passaggio i Sovrani ed i piccoli Principi, mentre le musiche suonavano la Marcia Reale.

Le Associazioni e le scuole hanno poi formato un corteo che, dopo rinnovate le dimostrazioni dinanzi al Castello, si è sciolto.

Il Senato di ieri.

Furono approvati i disegni di legge: sui consorzi di cooperative per appalti di lavori pubblici, e per le ispezioni didattiche e disciplinari nelle scuole medie, nonchè altre sei leggine.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Dopo avere deliberato sopra numerose petizioni ed approvato, a semplice lettura, alcuni progetti di legge per variazione di stanziamenti ed eccedenza d'impegni nei passati esercizi, la Camera udì lo svolgimento della interpellanza Cabrini-Sacchi-Meda sugli effetti della legge per il riposo settimanale, provocando dichiarazioni dal Ministro d'agricoltura, il quale annunciò che l'Ufficio del lavoro raccoglie dati e notizie, che consentiranno di concretare a suo tempo, le opportune correzioni della legge.

Ripresa la discussione dei capitoli del bilancio delle finanze, questi furono tutti approvati.

Oggi la Camera continuerà la discussione del bilancio degli esteri, alla quale seguiranno poi i disegni di legge sul regime fiscale degli spiriti e l'organico postelegrafico.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri, nella sua riunione di ieri mattina ha approvato:

1. Il decreto-legge per il funzionamento della Corte d'Assise nel distretto della Corte d'Appello di Messina.

2. Il disegno di legge intorno al riscontro sui conti consuntivi degli Economati dei benefici vacanti.

3. Il R. D. che modifica il regolamento per gli esami di ammissione in Magistratura.

4. Il disegno di legge per l'assestamento del bilancio dell'Eritrea pel 1908-909.

5. Il disegno di legge di modificazione al regime fiscale degli spiriti.

6. Il regolamento per l'esecuzione dell'art. 20 della legge 10 novembre 1905 n. 647 pel bonificamento dell'Agro Romano — 3° e 4° della legge 15 luglio 1906 n. 383 e di altre leggi speciali.

7. Il regolamento speciale pel personale di 1ª e 2ª categoria dell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi.

Elezioni politiche

Collegio di Messina I — Risultato definitivo — Inscritti 4241 - Votanti 1649 - Ludovico Fulci 698 - Antonio Martino voti 650 - Puleio Silvestro 249 - Schede contestate 43. Voti dispersi 9.

Collegio di Messina II — Risultato definitivo — Iscritti 3350 - Votanti 1023 - Cutrufelli ebbe voti 406 - Lombardo 351 - Marino 176 Sergi 70.

Nei Collegi di Messina.

Si annuncia che il Collegio dei Presidenti ha proclamato eletto nel I Collegio di Messina l'on. Ludovico Fulci, che sopra un totale di 1469 votanti ha ottenuto 699 voti, cioè 36 voti meno della metà più uno.

Il telegramma registra 72 schede nulle e contestate, senza dire quante sieno le prime, che sole possono essere *legalmente* detratte dal numero dei votanti, e quante le seconde.

Attenderemo maggiori e più precise notizie; ma la possibilità che siasi aggiunta una nuova violenza elettorale alle molte, che si sono dovute accertare e lamentare nelle elezioni generali del marzo, apparisce, più che probabile, quasi sicura.

***

Nel II Collegio, dove è stato proclamato il ballottaggio tra il Cutrufelli ed il Lombardo, è rimarchevole che il candidato antimilitarista, prof. Sergi, malgrado l'attiva propaganda a suo favore della triade De Felice-Pantano-Durante, abbia raccolto attorno al suo nome appena 71 voti sopra 1024 elettori votanti.

La votazione, che costituisce un titolo di lode per la cittadinanza di Messina, più ancora che la persona del candidato, colpisce la triade dei suoi patroni e convien anche aggiungere che la patriottica cittadinanza di Messina ha colpito giusto.

Cassa Nazionale di previdenza

Si sono riuniti il Consiglio di amministrazione ed il Comitato esecutivo della Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai.

Tanto il Consiglio quanto il Comitato decisero su argomenti riguardanti rinvestimenti di fondi della Cassa.

Il Comitato accordò 22 nuove pensioni di invalidità, in misura non inferiore a L. 120 annue, ad operai inscritti alla Cassa da 5 anni almeno e divenuti inabili a proficuo lavoro. Le pensioni di invalidità concesse finora dalla Cassa ammontano così complessivamente a 731.

Il Consiglio inoltre prese in esame e trattò con ampia discussione varie proposte dell'on. Cottafavi, consigliere di Amministrazione per rendere più intensa e proficua la propaganda sugli scopi della Cassa presso le classi operaie per le quali la Cassa venne istituita, e il Consiglio stesso sarà chiamato in una delle sue prossime sedute a deliberare importanti provvedimenti in proposito.

Le Convenzioni marittime.

La Camera di Commercio di Genova

La Camera di Commercio, nella seduta di ieri, dopo lunga ed animata discussione, ha approvato una relazione della Camera stessa sulle Convenzioni marittime, favorevole al progetto presentato dal Governo ed analogo ordine del giorno con due aggiunte, una del consigliere Scerni, il quale chiede che il contributo di armamento sia reso accessibile a tutte le navi nazionali, e l'altra del consigliere Oberti, perchè sia tenuto conto dei diritti acquisiti dal personale della N. G. I.

Le fantasie di un corrispondente.

Da Bologna scrivono alla *Stampa* di Torino di un colloquio che l'on. Presidente del Consiglio avrebbe avuto, due anni fa, con il compianto senatore Codronchi, circa la grazia della rimanente pena, che questi avrebbe sollecitato a favore del dott. Secchi condannato, come è noto, dalla Corte di Assise di Torino, per complicità nell'assassinio del conte Bonmartini.

Siamo autorizzati a dichiarare che il preteso colloquio non è avvenuto.

Mancato il colloquio, cadono le dichiarazioni attribuite all'on. Giolitti, che mai ebbe occasione di intrattenersi con il sen. Codronchi del caso Secchi.

Ministero Interno.

E' stata disposta la trasformazione delle seguenti Opere pie:

Confraternite del Purgatorio di Bari - della Vellega di Bari e di Caiazzo (Caserta) - Legato Vittorio Greco di Cadoago (Como) - Istituto femminile di Pellestrina (Venezia) - Monte Frumentario di Collecorvino (Teramo).

— Sono stati eretti in Enti morali l'Opera pia Martirano Aiello Lorenzo di Martirano (Catanzaro) ed il Monte di Pietà di Noci (Bari).

— Sono stati approvati gli statuti organici della Congregazione di Carità di Pogno (Novara) e dell'Opera pia Cerutti di Torino.

Ministero Finanze.

Per il lago Trasimeno.

L'on. Lacava, con recente decreto, ha nominata una Commissione con l'incarico di studiare le questioni, relative all'azienda demaniale del lago Trasimeno ed alla riforma del *motu proprio* di Pio VII, se ed in quanto non fosse riconosciuto più necessario alle finalità dell'azienda ed agli interessi degni di considerazione dei pescatori e dei proprietari del porto nel Trasimeno.

La Commissione è così composta:

Presidente: Perla comm. Raffaele, senatore Consigliere di Stato.

Membri: Panzarasa comm. Eracle, sostituto avvocato erariale - Pavesio comm. Amedeo, direttore capo divisione Ministero finanze - Mancuso cav. Raffaele, intendente di Finanza di Perugia - Vincignerra prof. Decio, direttore stazione Piscicoltura di Roma - Crescenzi cav. Ercole, consigliere provinciale di Perugia - Baldassarre Marco, pescatore e proprietario di porti.

Segretario: Pistoni cav. Lamberto primo segretario alle Finanze.

I proventi doganali 1908-1909.

Ecco il consueto specchio mensile del reddito delle dogane per le importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina al 20 giugno 1909.

Entrate pei diritti doganali e marittimi

	Decadi	1909	Differenza sul 1908	Dal 1° luglio 1908 al 20 giugno 1909
	1.a	L. 11,800,000	+ 2,800,000	1907-908 L. 286,100,000
	2.a	» 9,300,000	+ 1,000,000	1908-909 » 351,400.000
	3.a	»		
	Totale	L. 21,100,000	+ 3,800,000	Diff. + 65,300,000
		Importazione.		
Grano	1.a Tonn.	62,026	+ 31,442	1907-908 tonn. 416,758
	2.a »	39,896	+ 13,804	1908-909 » 1,096,660
	3.a »			
	Totale Tonn.	101,922	+ 45,246	Differenza + (a) 679,902
Granturco	1.a Tonn.	4,186	+ 1,320	1907-908 tonn. 59,322
	2.a »	6,085	+ 3,765	1908-909 » 82,607
	3.a »			
	Totale Tonn.	10,274	+ 5,085	Differenza + 23,286
Zucchero 1.e2. classe	1.a Quint.	2,594	+ 2,127	1907-908 tonn. 136,507
	2.a »	1,414	+ 905	1908-909 » 86,760
	3.a »			
	Totale Quint.	4,008	+ 3,032	Differenza — 49,747
Petrolio	1.a Quint.	18,259	+ 3,906	1907-908 quint. 842,505
	2.a »	14,183	+ 211	1908-909 » 937,584
	3.a »			
	Totale Quint.	32,442	+ 4,117	Differenza + 95,079

(a) Nella cifra sono comprese 2,498 tonnellate di grano eritreo, che si ammette, come è noto, in esenzione dal dazio.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione con le stazioni segnate a fianco di ciascuno di essi nei giorni qui appresso indicati.

Moltke con Ponza, oggi martedì;

Laura con Ponza, oggi martedì, e con Cozzo Spadaro e Santa Maria di Leuca, domani, mercoledì;

Bulgaria con Ponza, domani, mercoledì.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

R. nave « Garigliano » partita da Napoli e giunta a Pozzuoli il 21 - « Betta 7 » giunta a Livorno il 19.

Nell'Istituto Idrografico.

Con Decreto ministeriale del 10 giugno, fu aperto un concorso per titoli, al posto di professore di astronomia e geodesia nel personale civile e tecnico *(specialisti laureati)* del R. Istituto Idrografico, al quale è annesso l'annuo stipendio di L. 4,500, oltre il soprassoldo di L. 300.

La relativa notificazione a stampa potrà essere richiesta al Ministero (Dir. Gen. del personale e servizio militare) od allo stesso Istituto.

Il termine utile per la presentazione delle domande e dei documenti richiesti scade al 15 agosto venturo.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — L'« America » è arrivato sabato a Napoli, avendo compiuto la traversata da New-York a Napoli in undici giorni. Il piroscafo è ripartito per Genova alle 18 di domenica.

— Il « Città di Milano » è arrivato sabato a Barcellona, proveniente dagli scali dell'America Centrale e da Teneriffa ed è ripartito per Marsiglia e Genova.

— Il « Savoia » è giunto sabato a Las Palmas, proveniente dal Plata, Santos e Rio Janeiro ed è ripartito per Barcellona e Genova.

INFORMAZIONI ESTERE

PER LE FERROVIE CINESI.

(S) **New-York,** 21. — Secondo un dispaccio da Washington al *New-York Herald* gli Stati Uniti insistono per essere ammessi a partecipare al prestito emesso dalla Cina per la costruzione della ferrovia da Han-Kow a Tse-Chuan.

Legislazione sociale e mutualità.

(S) **Lilla,** 21. — Loubet ha presieduto la seduta di chiusura del Congresso delle opere sociali ed ha pronunciato un discorso, nel quale ha fatto l'elogio della mutualità.

Parlando poi della legge sulle pensioni attualmente in discussione, l'ex Presidente della Repubblica ha detto: Non bisogna che i mutualisti siano sottoposti alle stesse leggi dei non mutualisti. Temo che la nuova legge rechi un colpo terribile alla mutualità nel momento in cui essa è in progresso, il suo esercito aumenta ogni anno di 500 mila aderenti ed i suoi fondi si elevano ad oltre 550 milioni.

NEL MAROCCO.

(S) **Parigi,** 21. — Si ha da Tangeri: Notizie da fonte privata confermano la sconfitta della mahalla sceriffiana, ma non si ha finora alcuna informazione ufficiale.

Nessuno degli istruttori francesi accompagnava la mahalla sceriffiana nella sua spedizione, la quale è stata effettuata contro il parere degli ufficiali francesi.

(S) **Tangeri,** 21. Si ha da Fez, in data del 17:

Si annuncia la morte di Mulai Mohamed, uno dei fratelli del Sultano.

Il defunto era ritenuto dal Sultano responsabile della rivolta delle tribù in favore del Roghi.

Mulai Mohamed è stato sepolto nel cimitero di Bab Segma.

TURCHIA

Conflitto di nazionalità.

(S) **Vienna,** 21 — Il *Correspondenz Bureau* ha da Salonicco,

Secondo notizie giunte da Janina vi è stato un combattimento durato parecchie ore tra una banda greca e i gendarmi presso Zitsa.

Tre uomini della banda sono stati uccisi e uno ferito.

Da Elassona si ha pure che una banda greca ha invaso Paliana.

Nell'Albania.

(S) **Costantinopoli,** 21. — Djavid Pascià ha ricevuto l'ordine di sospendere le operazioni in Albania e di tornare a Mitrovitza, lasciando due battaglioni a Djakova.

Nella Macedonia.

(S) **Costantinopoli,** 21. — Tre membri del Consiglio finanziario macedone entrano al servizio della Turchia, come consiglieri del Ministro delle finanze.

Gli ufficiali della gendarmeria internazionale organizzeranno la gendarmeria nelle provincie di Salonicco, Brussa, Smirne, Beirut, Bagdad ed Erzerum.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington,** 21. — Il Presidente Taft ha invitato ad una riunione Root e tutti i membri della Commissione finanziaria del Senato, coi quali ha discusso il progetto di imposizione degli utili netti delle corporazioni.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 21. Il Consiglio dell'Impero ha approvato nel testo già approvato dalla Duma il progetto che modifica il sistema elettorale per il Consiglio dell'Impero nei nove Governi delle regioni occidentali.

Borse e Mercati

Roma, 21 giugno 1909.

Mercato incerto all'esordio chiude fermo e discretamente animato.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 105.85.

Rendita 3 3|4 0|0 fine 105.82 1|2.

Banca d'Italia 1339 a 1341 - Commerciale 823 - Credito 570 a 571 - Banco Roma 104.50 - Omnibus 265 a 267 - Acqua Marcia 1670 - Gas 1081 - Condotte 326 - Ansaldo 288 a 291 - Ferriere 218 a 219 - Piombino 207 - Antimonio 114 - Immobiliari 267 - Beni Stabili 299 a 300 - Imprese 95 - Carburo 820 a 823.

CAMBI: Parigi 100.25 — Londra 25.26 1|2 — Berlino 123.72 1|2.

Cambio dazio doganale 22 Giugno L. 100.26

Dal 21 a tutto il 27 giugno 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.25.

Consolidati: Media Uff. del Regno 19 giugno

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	105,83 70	103.96 70	104.08 09
3 1/2 % netto	104.98 05	103,23 05	103.33 87
3 % lordo	72.13 33	70,93 33	71.60 85

BORSE ESTERE

Parigi 21 giugno	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
Rendite » 3 % perp.	97 32	97 15	97 27
Rendite ITALIANA 5 %	non quot.	105 70	105 70
Rendite turca	93 42	93 30	93 55
Rendite spagnuola	— —	98 90	98 85
Rendite russa nuova	97 60	97 50	97 57
Rendite portoghese	— —	64 20	64 10
Rendite ungherese	— —	98 65	98 75
Egiziano 6 %	— —	103 75	103 50
Banca di Parigi	1665 —	1670 —	1667 —
Banca Ottomana	— —	730 —	731 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	176 —	176 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	701 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 15/16	99 15/16
Cambi su Londra	— —	25 20	25 19 1/2
Cambi su Madrid	9 50	— —	— —
Cambi sull'Argentina	— —	— —	— —

BORSE ITALIANE — 21 Giugno 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	105 68	105 75	105 77 1/2	105 93
Id. fine mese	105 77	105 80	— —	— —
Id. 3 1/2 %	104 90	104 85	104 87 1/2	105 05
A. B. d'Italia	1340 —	1339 —	1339 50	1340 —
» Commerc.	825 —	825 —	824 50	— —
» Cred. ital.	570 —	570 —	571 —	— —
» B. Roma	104 50	104 —	104 50	104 50
Mediterranee	414 50	415 —	— —	415 —
Meridionali	704 50	704 —	704 —	705 —
Acc. Terni	1624 —	1692 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	398 —	398 —	— —	— —
Rafinerie	376 50	377 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	289 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	366 25	— —	— —
» Merid.	— —	362 50	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	505 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	514 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	508 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 72	123 63	123 62 1/2	123 60
» Francia	100 27	100 25	100 20	100 20
» Londra	25 28	25 26	25 25	25 25
» Svizzera	100 25	100 26	100 20	— —

Berlino 21

	19	21
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	72 80	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	137 90	138 —
» Medit. fm	— —	— —
Rublo	215 85	215 95
Camb. Ital.	80 75	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	3 1/2 per 0|0
Austria	4 1/2 per 0|0
Belgio	3 1/2 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0
Svizzera	3 per 0|0

Vienna 21

	19	21
Cred. aus.	639 50	638 25
Rend. oro	117 50	117 05
» carta	96 30	96 25
Ungh. 4 %	93 10	93 10
» 3 1/2	82 90	82 75
Union. Bk.	552 —	552 —
C. Londra	24 01 7	24 01 5
Lire ital.	95 —	95 05

Londra 21 giugno

	21 apertura	21 chiusura
Consol.	84 5/16	84 5/16
Italiana	104 1/4	104 1/4
Turca	92 1/2	92 1/2
Russo 3 %	— —	72 1/2
Spagna	97 1/2	97 1/2
Giappon.	93 —	91 7/8
Egiziano	102 3/4	102 3/4
Argento	24 1/8	24 1/16

Vers. alla Banca d'Ingh. l. sterl. 51,000 Rit.

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 21 — ore 15.20

Rend. 5 %	105.73	Raffinerie	376.50	Elba	378.—
Id. 3 1/2 %	104.87	Ind. Zucc.	271.—	Savona	390.—
B. d'Italia	1340.50	Eridania	806.—	Carburo	*intrattato*
Commerc.	825.—	Zucc. Naz.	88.—	Molini A. I.	145.—
Cred. Ital.	570.—	Id. Rom.	80.—	Semolerie	205.—
Bancaria	107.—	Lebaudy	155.—	Korka	—.—
B. Roma	104.—	Terni	1700.—	Imprese	95.—
Meridion.	704.50	Metallurg.	119.—	Armstrong	300.—
Mediterr.	414.50	Ferriere	219.—	Rapid	384.—
Navigazio.	398.—	Officine	502.—	Italia	72.—
Valsacco	—.—				

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

(Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ)

PARTE PRIMA — FRA COMPLICI.

IV. — **Martineau si rivela.**

— La ringrazio, amico, di avermi invitato a presenziare questa festa, disse a Boisgrimaud che impallidiva. Sono mortificato di non poter mettere ai piedi della signora che la mia più alta ammirazione. Come prevedere che lei avrebbe sposato la fata « grazia » in persona?

« E' un tradimento, avrebbe dovuto avvertirmi.

E fece un nuovo inchino a Luisa che lo guardava con ritegno.

Boisgrimaud porse macchinalmente la sua mano all'amico che tosto si confuse nei gruppi come chi sa d'aver fatto il proprio dovere.

Fece il giro dei salotti dicendo una parolaqua, una frase là, dispensando un complimento o una gentilezza, e tutti lo trovavano compitissimo.

Ballarono di nuovo. Egli si collocò fra due usci e mentre le coppie passavano, provocava il buon umore dei vicini con le sue riflessioni umoristiche.

Non pareva punto impaziente di trovarsi a solo con Boisgrimaud, perchè voleva che questi venisse a domandargli spiegazione della sua audacia.

Intanto adempiva le sue funzioni d'invitato con coscienza.

Verso mezzanotte e mezzo cantarono. Con abile manovra egli riuscì ad avvicinarsi alla futura baronessa.

Messo al corrente sui gusti ed istinti della signora parlò di viaggi, di avventure, di atti coraggiosi, parlò, fece dello spirito e a varie riprese riuscì a far sorridere la signora Navaillon.

Luisa per altro non aveva alcun preconcetto verso di lui avendole Boisgrimaud spiegato la sua presenza nel modo più naturale del mondo.

Le aveva detto essere un antico compagno perso di vista, che aveva riconosciuto appena. Ma che, udendo pronunziare il suo nome, aveva provato un senso di noia. Che non avendolo accolto come meritava si proponeva di raggiungerlo per offrirgli le sue scuse.

Luisa non aveva ragione per dubitare. Credette quindi ciecamente, come persona che, incapace di mentire, non crede capaci gli altri di svisare la verità.

Dunque si divertiva alle uscite di Martineau, e chiacchierò anzi allegramente con lui, tanto che a concerto finito, quando Boisgrimaud tornò verso di lei gli disse:

— Ma questo Martineau è un uomo attraente.

— Trovi?

— Mio Dio... certo, si può dire che non parla come tutti gli altri, ha un fare spigliato...,

— Non è forse un po'troppo... libero il suo linguaggio? — interrogò Boisgrimaud.

— Forse. Ma non si ha tempo di accorgersene: e poi, se come mi hai detto ha viaggiato molto, si capisce facilmente. I viaggi formano la gioventù, ma deformano qualche volta l'educazione. Checchè ne sia, al tuo amico è rimasto ciò che non si perde quando si è stati educati.

Boisgrimaud sorrise.

In quel momento Martineau passava e Luisa gli disse:

— Non balla lei, signore?

— Sì, signora, ma io mi raccolgo e mi riserbo. Fra un'ora la metà dei ballerini sarà esausta, allora mi slancierò anch'io fra i nuovi ballerini. E passò.

Una mezz'ora dopo si sarebbe potuto vedere ballare a perfezione con una leggiadra e deliziosa giovane dai grandi occhi azzurri, dalla capigliatura bionda che nell'ebbrezza della danza si abbandonava al braccio del suo cavaliere che un tal peso non doveva affaticare.

Finito il valzer, Feliciano che riconduceva la ballerina, si trovò di nuovo di fronte alla padrona di casa.

Stava per fare il suo inchino, quando Luisa, prendendo la mano della ragazza e attirandola a sè:

— Ebbene, piccina, ti diverti? le domandò.

— Oh! sì. amica mia, rispose quella con una espressione di soddisfazione immensa.

— Chiedo scusa, signore, disse allora a Martineau, ma voglio presentare a Boisgrimaud questa cara figliuola che è molto interessante.

Martineau volle trarsi in disparte.

— Rimanga pure, proseguì Luisa.

Poi rivolgendosi al suo futuro:

— Caro Giovanni, la signorina è una piccola diseredata che amo come una sorella e che ti prego di amare.

— E' già fatto Luisa.

— Oh! non così, ciò che chiedo per lei, è una amicizia valida, devota. La poverina è stata spogliata...

— Oh! Luisa, disse la giovane con tono di rimprovero, perchè riparlare di ciò proprio adesso?

— Lasciami fare, cara. Dicevo che la poverina è stata spogliata, legalmente è vero, di una grossa fortuna che le toccava per diritto naturale di eredità.

Boisgrimaud, cui la storia interessava mediocremente e che ascoltava per convenienza, interruppe la signora dicendo:

— Tu dimentichi la prima cosa.

Luisa lo guardò interrogativamente.

— Sì, e la prima cosa è di dirmi il nome della signorina.

Nel pronunciare queste parole egli aveva svincolato il suo braccio e si era collocato di fronte a Luisa.

— E' vero. La signorina si chiama Margherita Parenty, disse quella semplicemente.

V. — **Grandezza di Martineau.**

Maladet era certamente un uomo solido, ben costituito, capace di sopportare i più duri assalti, audace al più alto grado ma, quando udì pronunziare il nome di Margherita Parenty da colei che stava per sposare e che, essendole amica, si faceva sua protettrice, ne fu crudelmente scosso.

Pallido, immobile, cogli occhi fissi, il corpo intirizzito e le mani agitantesi convulsamente, guardava questa Margherita a cui aveva pensato tante volte, e che se ne stava modestamente dinanzi a lui ad occhi bassi e nel suo adorabile atteggiamento di vergine.

Il colpo fu terribile, nella sua testa si produsse uno sconvolgimento di ricordi e d'idee, tale da farlo quasi barcollare.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 25.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45	13.30	16.15
					18.10	19.45	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.35	15.50	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.50	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	15.5	18.25	22.20	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	13.30	18.—	20.—			
Tivoli	18.30						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	6.25	8.50	12.3	15.15	17.10	18.40	19.25
Velletri-Terracina	6.36	12.25	17.30				
Velletri				20.34			
Fiumicino	5.48*	8.55	8.49*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	13.55					

* a Trastevere

Il treno in partenza per Frascati alle 15.15 è festivo e quello delle 18.40 è feriale.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.15	11.40	13.10	14.25	17.40	18.—
					20.15	21.55	23.20
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12
							24.—
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12
							24.—
Ancona-Foligno		7.10	11.45	14.30	21.—	23.40	
Milano-Firenze	6.50	9.10	11.45	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	8.30	9.30	14.35	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.15	8.47	10.20	13.40	18.40	19.25	21.10
							22.25
Terracina-Velletri		9.48		15.15		20.55	
Velletri	8.36						
Fiumicino	8.38*		17.30	21.11	*	22.12	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		

* a Trastevere

I treni in arrivo da Frascati alle 10.20 è feriale e quello delle 19.25 e delle 22.25 sono festivi.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.50 | 7 fer. | 7.20 fest. | 9.10 | 12.14 | 14.55 fest. | 16.5 | 17.50 | 19 fer. | 22.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.— | 9fer. | 11.— | 13.45 | 16.32 | 18.45 | 20.45 | 22.36fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6,30fes. | 6.36 | 7.55fes. | 9.38 | 12.25 | 16.35fer. | 18.22

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.10 | 12.16 | 17.10 | 22.20 | fes. da Anzio | 20.48 | 22.10fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 | 9.55 | 15.20 | 19.—

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
2.35 | 15.47 | 19.— | 22.15

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione				
Roma . . . . . p.	6.—	9.15	14.15	17.30
Prima Porta . . a.	6.41	9.57	14.58	18.12
Scrofano . . . . a.	6.56	10.12	15.13	18.27
Castelnuovo . . a.	7.25	10.41	15.42	18.56
Morlupo . . . . a.	7.34	10.49	15.50	19.5
Rignano . . . . a.	8.3	11.19	16.20	19.35
S. Oreste . . . . a.	8.11	11.27	16.28	19.43
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	17.2	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25	14.20	17.40
S. Oreste . . . . a.	6.43	9.59	14.52	18.15
Rignano . . . . a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo . . . . a.	7.19	10.35	15.35	18.50
Castelnuovo . . a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Scrofano . . . . a.	7.55	11.10	15.9	19.25
Prima Porta . . a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma . . . . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.25

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione							
Roma . p.	5.50	9.30	11.30	15.15	18.30	—	—
Bagni . a.	6.58	10.13	12.38	16.22	19.10	—	—
Villa Adr.	7.21	10.29	12.58	16.44	19.23	—	—
Tivoli . a.	7.38	10.44	13.15	17.1	18.38	—	—
Tivoli . p.	5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.81	—
Villa Adr.	6.1	8.9	11.41	16.43	17.55	19.22	—
Bagni . a.	6.20	8.21	12.	16.55	18.14	19.37	—
Roma . a.	7.35	9.5	13.15	17.40	19.38	20.27	—

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: *Biblioteca.* Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id. *Studio e Munizioni del Musaico.* Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 12).
Id. *Cupola di S. Pietro.* Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto.* Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele angolo via Consolato, dalle 10 alle 15.
Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano 1 A. dalle 10-14.
Id. *Albani* fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa de principe Torlonia).
Catacombe di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal Rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto).
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tram.
Terme di Tito, v. Labicana 19 a, dalle 9 al tram.
Tombe di via Latina. Appia Antica al 3. km. dalle 9 al tramonto.
Ville: *Wolkonsky*, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.
Id. *Umberto I*, porta del Popolo, dalle 7 al tramonto,
Villa Celimontana, Navicella 4, dalle 9 al tram.

Ingresso Una lira

Vaticano Accesso via della Fondamenta, viale del giardino: *Museo di Sculture Antiche, Etrusche, Galleria dei Candelabri ed Arazzi, Appartamento Borgia, Gabinetto delle Maschere*, dalle ore 9 alle ore 13.
Id. Accesso dal portone di Bronzo, e Scala Regia: *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Musei: *Lateranense Profano* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Gallerie *San Luca* v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Colonna* v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Moderna*, P. dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *delle Stampe* v. Lungara 10, dalle 8 alle 16.
Catacombe *di San Calisto* v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingesso centesimi 50.

Musei: *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico* e Pinacoteca, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e **Torre Capitolina,** v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium v. San Gregorio 1, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 17.
Colosseo *Gallerie Superiori* dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche via Appia Antica 87, dalle 8 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 1, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi appartamenti di 5-6-8 vani ai Prati di Castello.

APPARTAMENTO di 21 ambienti presso Ponte Cavour. **AFFITTASI** o si vende alla Collina (Casentino) 700 m. sul livello del mare, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli, 15 minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 20 ambienti, vasti saloni, completamente mobiliata, scuderia, rimessa, garage, giardino bosco inglese, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa. Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 1|2 alle 8 1|2 e dalle 13 1|2 alle 15 esclusi i giorni festivi.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 790

Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolf a gas di un cavallo. Macchina Pierron & Daitre per carte da visita e carta intestata. Macchina arrotondangoli Krause. Caratteri fantasia. Fregi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Mercede 10.

D' AFFITTARSI

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Marghera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

Via Nazionale N. 22 p°. 1°. affittasi grande appartamento composto di num. 14 vani, ascensore e scala separata per persone di servizio. 1058

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Cupramarittima. (Ascoli Piceno) Elegante villino, con terreno e giardino, in amenissima posizione, a pochi metri dal paese e dal mare, 3 piani, con sotterranei e rimessa. Affittasi tutto od in parte. Per trattative rivolgersi ad E. C. Piazza Cairoli N. 2, Roma. 1069

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto in un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Donna di servizio cercasi subito via del Governo Vecchio 96 p.o 4.o porta di fronte. Inutile presentarsi senza ottime referenze. 104

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 30. Fermo posta. 880

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 925

Fonografi e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris, via del Lavatore 99 e 100. 989

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo, il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 728

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 922

Due camere ben mobiliate, in posizione centralissima, luce elettrica, gas, per una o due persone stabili in Roma. Volendo camera e studio. Dirigersi alla Amministrazione del « Popolo Romano ». 1035

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth